PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 29 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10089

Il filo della politica

Si è tentati di guardare in che anno siamo. Ebbene: siamo proprio nel 1909! E nell'anno 1909, a Vienna, c'è un Consiglio scolastico prov. che ordina la chiusura di una scuola popolare privata, perchè i maestri di religione c'erano sì, ma non approvati dalla Curia vescovile. E il ministro dell'istruzione? Il ministro dell'istruzione ha dato ragione a quell'illuminato Consiglio scolastico! Ecco dunque in Austria, dopo il caso della Scuola libera di Vienna, tutte le scuole private alla mercè delle Curie vescovili: basta che trovino queste da ridire sopra un maestro di religione, perchè una scuola privata non possa aprirsi, o debba chiudersi. Nel campo dell'istruzione, le Curie vescovili sono riconosciute pertanto come autorità onnipotente. I liberali austriaci lo capiscono, hanno qualche timido accenno di ribellione, ma tuttavia non si riscaldano: slavi, contano troppo sull'appoggio del clero allo slavismo; tedeschi, contano troppo sul preteso nazionalismo dei cristiano-sociali di Vienna. D'altronde, sono troppo avvezzi alla sterilità di ogni protesta liberale nell'aria greve di reazione che pesa sulla politica dell'impero. Non giova che alle cose scolastiche sia proposto un ministro tedesco, un conte Stürgkh che non ha nulla da vedere con i Lueger e con i Gessmann; egli è la figura, l'uomo di parata, e i Lueger e i Gessmann sono le due volontà che prevalgono nelle faccende del suo ministero. Il ministro, a quanto si dice, avrebbe da loro ottenuto una concessione sola: quella di poter aspettare che la Camera si chiudesse per dar mano alla chiusura della Scuola libera. Il Gessmann avrebbe voluto la decisione già nella scorsa primavera. Poi si convinse anche lui che era meglio evitare, per quanto debole potesse essere, la presumibile reazione dei liberali alla Camera. Alla riapertura del Parlamento, molta acqua sarà passata sotto i ponti dei fatti compiuti. Quando, come, in quali condizioni di spirito si riaprirà il Parlamento, è ancora un secreto: gli slavi meridionali tentennano fra il continuare l'ostruzionismo e l'abbandonarlo, e le conferenze dei gruppi politici si sciolgono senza risolvere: ad ogni modo, se il Parlamento si riapre, non sarà certo la questione della libertà della scuola dalle influenze ecclesiastiche a condurre un Ministero austriaco in disgrazia dinanzi all'attuale Camera di Vienna!

★

L'autunno si avvicina; senza Parlamento non si potrà stare in eterno; e converrà pure che si risolva, sull'altra sponda della Leitha, **la crisi ungherese.** Il presidente della Camera Justh ha già rotto la tregua estiva con il suo discorso di Feleghyaza. Discorso nel quale pose nettamente dinanzi alla corona la domanda della Banca indipendente: si tenterà forse di evitarla; si nominerà un Ministero di coercizione che stancheggi e prostri l'Ungheria; si faranno le elezioni una, due, tre volte: ma converrà pure riconoscere infine che la volontà della nazione ungherese non cede e che bisogna soddisfarla. Così parlò Justh, molto energico e molto intransigente. Si ripresenta dunque all'autunno la situazione della primavera. A Vienna si insiste perchè la coalizione mantenga anzitutto la data promessa di introdurre il suffragio universale. Da Budapest si risponde che la coalizione non esiste più: il Ministero Wekerle è un Ministero comandato, che si presta gentilmente a fungere da provvisorio. Quello che esiste è il partito dell'indipendenza, quale rappresentante della volontà nazionale magiara: e il partito dell'indipendenza vuole anzitutto la Banca.

Lo stesso pungolo che sprona a riaprire il Parlamento austriaco eccita pure a risolvere la crisi ungherese: la necessità urgente di far approvare gli espedienti finanziari per le grandi spese militari iniziate lo scorso inverno. La stella polare ormai è questa per i nocchieri dell'Austria-Ungheria.

★

Avevamo data per liquidata la questione di Creta; infatti nell'ultima settimana la si è liquidata anche ufficialmente. La risposta turca all'ultima nota delle Potenze è tenuta in tono sì dolce da dimostrare come la Turchia abbia accolto quali mazzi di fiori i due colpi di fucile tirati a La Canea per abbattere la bandiera greca. La Porta dichiara pure la sua piena soddisfazione per le due ultime note del Governo d'Atene: non ha più da chieder nulla: ringrazia le Potenze dei buoni uffici che esse le offrono per la Macedonia, e urbanamente le prega di non immischiarsene. Questa letizia politica della Turchia non è condivisa naturalmente ad Atene: qui si è evitata una grossa guerra, si è salvato il paese dall'umiliante rinuncia morale che chiedevano gli irritati pascià; ma, insomma, quanto alla soluzione greca del problema di Creta, vi si è dovuto ancora una volta rinunciare. E non senza qualche malanimo contro le Potenze, che non hanno saputo se non far la corte alla bella Costantinopoli; e non senza qualche sordo rancore contro il Governo e contro la stessa dinastia, che non hanno saputo ottenere di più. Forse per un momento la Grecia fu consolata delle notizie che le giunsero dall'Albania. Qui gli esattori delle imposte turche erano ricevuti dal popolo a colpi di coltello e di fucile; si combattevano vere battaglie fra le truppe e le popolazioni ammutinate. Ma la mezzaluna ha per il momento la sua buona stella. La rapida azione militare di Giavid pascià spense l'incendio albanese sul nascere. Onde la Turchia si volge graziosamente alle Potenze e offre loro - ultima amarezza per la povera Grecia - un progetto turco di Governo autonomo da applicarsi all'isola di Creta!

★

Se la Spagna ha fretta d'uscire dalla sua imbarazzante situazione marocchina, **il generale Marina non ha fretta.** Vuole quarantamila uomini per iniziare l'avanzata generale; non ne ha che venticinquemila; si limita dunque a piccole operazioni, a piccoli successi agli avamposti e a fortificare Melilla. Alle sollecitazioni del Governo spagnolo risponde affermando la difficoltà degli approvvigionamenti, se egli si allontani dalla costa. La difficoltà sarà ancora maggiore se i venticinquemila uomini divengano quarantamila; ma il generale Marina pensa probabilmente che ne potrà occupare una parte ad assicurarsi le retrovie. Il suo primo progetto era quello di far penetrare il mare nell'interno del paese, scavando un canale a Marchica: provvigioni e munizioni gli sarebbero arrivate per acqua. Ma gli ingegneri lo sconfortarono: il canale esigeva quattro mesi di lavoro. Nonostante la sua prudenza, il generale Marina non può pensare a tener immobile per quattro mesi il largo emiciclo dei suoi venticinquemila uomini intorno alla città di Melilla. Bisognerà risolversi all'avanzata, e farla con minor «comfort» di quanto pensasse il generale: con minor quantità di artiglierie, con minor numero di carri di provvigioni e con minor larghezza di tempo. Infatti, da due giorni, una parte delle truppe spagnole si è messa finalmente in movimento ed ha avuto qualche scontro col nemico. Ma dall'azione generale contro il monte Gurugu siamo ancora lontani.

La situazione in Grecia si aggrava

Ralli dimissionario

ATENE 28 (B). Il presidente dei ministri Ralli rifiutò di ricevere una delegazione di ufficiali dell'esercito e della marina che voleva presentargli un memoriale. Si teme che gli ufficiali in seguito a questo fatto organizzino una dimostrazione.

ATENE 28 (B). Ralli ha presentato le dimissioni. Si crede che della composizione del nuovo Gabinetto sarà incaricato Mihalis.

Molti ufficiali e sottufficiali sono accampati fuori della città.

ATENE 28 (N). Michalis ebbe l'incarico di comporre il nuovo gabinetto.

Le potenze soddisfatte della risposta turca

VIENNA 28 (N). La «N. F. Presse» riceve da fonte competente la notizia che le potenze protettrici, esaminata la risposta della Porta, la ritennero soddisfacente. Con ciò sembra che la questione di Creta sia almeno per ora formalmente risolta.

Il boicottaggio antigreco

BERLINO 28 (N). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli: Il Governo comunicò a tutte le agenzie marittime che a Costantinopoli è cessato il boicottaggio delle navi e merci greche. A Salonicco invece il boicottaggio continua.

La rivolta nel Yemen

COSTANTINOPOLI 28 (B). Intorno alla situazione nel Yemen circolano qui le più strane notizie, per il fatto che la Porta sopprime addirittura quelle che arrivano direttamente. Si assicurerebbe che le truppe turche siano state sconfitte presso Hagie e che il valì abbia richiesto l'invio di cinquanta battaglioni. Finora però ne venne mandato uno solo.

Sempre secondo notizie di cui non si può controllare la verità, i battaglioni del terzo e quarto corpo s'accingono a partire per il Yemen.

La crisi serba stazionaria

BELGRADO 28 (N). Il ministro della giustizia Ribarac è partito oggi per Posarevac. Prima della partenza avrebbe dichiarato che la sua permanenza nel Gabinetto dipenderà soltanto dal contegno del comitato del suo partito.

Da diverse parti si esortò il comitato centrale del partito nazionalista a mostrasi arrendevole questa volta, avuto riguardo alla situazione estera della Serbia. Il re conferì oggi con alcuni ministri sulla situazione.

UNA CONFERENZA EUROPEA per la revisione del trattato di Berlino?

La questione dei Dardanelli

PIETROBURGO 28 (N). Il «Novoie Vremja» dice di avere da fonte competente la notizia che l'Inghilterra intende prendere l'iniziativa per la convocazione di una conferenza europea che dovrebbe sottoporre a revisione il trattato di Berlino con speciale riguardo alla questione dei Dardanelli. La conferenza si riunirebbe l'anno prossimo.

LA GUERRA NEL MAROCCO

MADRID 28 (N). Da Melilla si comunica che dopo un violento combattimento gli spagnoli si impadronirono di Tasagin.

Parlamento portoghese

LISBONA 28 (N). La sessione delle Cortes fu prorogata fino all'11 settembre.

Il nuovo dirigibile militare francese

PARIGI 28 (N). Si ha da Mantes che il dirigibile militare «Liberté», costruito a Moisan da Lebaudy, ha fatto stamane la sua prima sortita, che è riuscita perfettamente. La stabilità e la velocità sono state soddisfacenti. La «Liberté» aveva a bordo sette persone.

Il nuovo dirigibile è munito di un motore di 135 cavalli; la sua lunghezza è di 63 metri e la sua velocità di 53 chilometri all'ora. Esso è destinato alla piazzaforte di Belfort.

Le grandi manovre italiane

La caduta di Peschiera

GUIDIZZOLO 28 (N). Per meglio assicurare la presa di Peschiera, il comandante del 5.o corpo (partito rosso, invasore) fece passare ieri alla destra del Mincio, per il ponte di Monzambano, tenendo la riserva a Monzambano, il 10.o bersaglieri. Poi inviò il reggimento cavalleria Saluzzo, con tre squadroni, a San Martino, irradiando le esplorazioni sulla fronte da Lonato, a Castiglione e a Solferino. La divisione di cavalleria rossa da Medole si diresse sulla fronte da Lonato a Desenzano per coprire la decima divisione proveniente da Brescia, inviando a Montichiari un battaglione di ciclisti. Alle 11.30 la cavalleria operò la distruzione della linea ferroviaria e da Desenzano nel pomeriggio una divisione di cavalleria rossa fu diretta in due colonne verso il sud Castiglione delle Stiviere, sorprese e mise fuori di combattimento uno squadrone di azzurri e una sezione di mitragliatrici.

Una divisione di cavalleria azzurra si avanzò da Pontevico su Casalmoro ove giunse alle 10, proseguì per Medole nell'intento di dirigersi al Mincio evitando la divisione rossa. Nel pomeriggio le due divisioni di cavalleria si scontrarono a Medole. La divisione azzurra fu respinta ad Acquafredda e la divisione rossa sostò a Medole, ove anche pernottò. Verso sera, Peschiera, quasi accerchiata, si arrese alla 9.a divisione rossa. Un battaglione del presidio restò prigioniero; gli altri quattro sfuggirono imbarcandosi e attraversando il lago.

Il 5.o corpo d'armata, rosso, stamane dalle posizioni intorno a Peschiera conquistata iersera, è marciato verso il margine stesso. Il movimento si effettuò indisturbato stante la lontananza del nemico.

Il corpo d'armata azzurro, ieri concentratosi, ha iniziato stamane con parte delle sue forze lo spostamento verso il Mincio. Le divisioni di cavalleria, che si trovavano ieri sera a Medole la rossa, e ad Acquafredda l'azzurra, eseguirono oggi uno spostamento senza venire ad alcuno scontro fra loro. Il partito rosso ha occupato Asola e dintorni sloggiandone un reggimento di bersaglieri azzurro che con due squadroni ed una batteria teneva quella località.

Il prossimo viaggio dello czar e la salute della czarina

LONDRA 28 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo che lo czar con la famiglia imperiale, Stolipin e Isvolski partiranno per Livadia il 9 settembre. La salute della czarina però è ancora molto delicata, tanto ch'ella non ha potuto assistere alla rivista datasi alla chiusura delle manovre, come non mancava mai di fare.

La czarina ha dovuto rimanere una settimana a letto e si teme con la sua malattia possa far mutare il piano del prossimo viaggio dello czar all'estero.

Le feste hoferiane di Innsbruck

L'arrivo dell'imperatore

INNSBRUCK 28 (B). La prima stazione in cui il treno imperiale si fermò su territorio tirolese nel suo viaggio per Innsbruck fu Kitzbühel, dove arrivò alle 3.15 del pomeriggio. Il luogotenente Spiegelfeld e il capitano distrettuale che aspettavano l'Imperatore, proseguirono nel treno imperiale. L'Imperatore fu salutato a Kitzbühel da grandi ovazioni e così pure in tutte le stazioni dove il treno sostò.

Alle 5.30 il treno arrivò al Hall, dove l'Imperatore visitò in vettura il monumento a Speckbacher.

Alle 6 il treno imperiale giunse ad Innsbruck, sotto una pioggia torrenziale. V'erano a riceverlo tutti gli arciduchi, il presidente dei ministri barone Bienerth, il comandante del corpo d'armata Schemua. Dopochè l'Imperatore ebbe ricevuto gli omaggi delle autorità, il capitano provinciale dott. Kathrein gli porse il saluto del paese. L'Imperatore rispose dicendo che il Tirolo può contar sempre sulla sua benevolenza.

Poi parlò il borgomastro, al quale pure l'Imperatore rispose brevemente.

Tra grandi evviva della popolazione che gremiva il passaggio, l'Imperatore si recò poi alla reggia.

Dimostrazioni a Trento e Rovereto

L'on. Avancini arrestato?

TRENTO 28 (N). Iersera alle 10.32 doveva partire dalla nostra stazione il treno speciale proveniente da Ala e diretto ad Innsbruck per trasportare colà le cosidette rappresentanze trentine partecipanti alle feste hofferiane.

La polizia aveva preso grandi precauzioni e fin dalle prime ore della sera la stazione era chiusa e posta come in istato d'assedio.

Una folla di cittadini si accalcava in piazza Dante, dove alla spicciolata convenivano i gruppi di veterani, tiratori, ecc. tutti in costume ed armati.

Quasi tutti i novelli patrioti erano contadini. Ne vennero varie centinaia dalla Valsugana, dalle Giudicarie ecc., e dappertutto l'autorità aveva preso straordinarie misure di sicurezza.

Al passaggio dei partenti per Innsbruck incominciarono le urla, i fischi, le minaccie, gli insulti. Intervennero le guardie e i gendarmi che cercarono di far largo.

Vari furono gli arrestati, ma poi ne vennero trattenuti in carcere sette coltanto; altri sono stati oggi denunciati all'autorità giudiziaria. Tutta la sera passò in tumulti ed in piccole colluttazioni con le guardie.

Intanto giungeva notizia che in seguito al deragliamento di un treno merci a Calliano tutti i treni dovevano subire enormi ritardi.

Infatti, il treno speciale per Innsbruck è giunto circa alle 2 di notte, quando ormai dovunque era sfollato e solo rimanevano pochi gruppi di giovanotti a fischiare e gridare.

Anche da Rovereto si ha notizia di un'altra dimostrazione a base di urla e fischi.

VIENNA 28 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Trento: Una folla di tremila cittadini, condotta dal deputato socialista Avancini, andò alla stazione ferroviaria e insultò i bersaglieri tedeschi che partivano per Innsbruck. Alcuni di essi furono trattenuti dalla folla, che impedì loro di partire. La polizia e la gendarmeria operarono molti arresti. Fra gli arrestati c'è anche il deputato Avancini.

LE ELEZIONI IN PERSIA

BERLINO 28 (N). Telegrafano da Pietroburgo: A Teheran è subentrata una calma relativa dopo le elezioni, che si sono svolte tra l'indifferenza generale. Dei 300.000 abitanti di Teheran solo 300 vi presero parte; nella provincia poi non si mostrò alcun interesse. Gli eletti sono tutti nazionalisti, di cui la maggior parte fece parte del primo Parlamento.

LO SCIOPERO DI PITTSBURG

PITTSBURG 28 (N). Di 500 krumiri che lavoravano presso la «Steel Car Company» 300 cessarono il lavoro e si dichiararono solidali con gli scioperanti. Si crede che anche gli altri krumiri aderiranno al movimento. La notizia produsse grande gioia fra gli scioperanti.

Al congresso di medicina a Budapest. BUDAPEST 28 (B). Il congresso medico continuò oggi le sue sedute. Si discusse specialmente la questione dell'unificazione della terminologia medica e poi sulla pubblicazione di riassunti in varie lingue da stamparsi in giornali tecnici.

Kossuth da re Edoardo. MARIENBAD 28 (N). Accogliendo l'invito di re Edoardo, Kossuth venne da Carlsbad e prese parte a un «lunch» del re d'Inghilterra.

Il Governo ungherese e il dazio sul grano

BUDAPEST 28 (U. B.) Il ministro del commercio Kossuth rispose a una petizione urgente della Società agricola ungherese che il Governo austriaco non ha fatto a quello ungherese proposte concrete circa la sospensione dei dazi sui grani. Qualora si manifestasse siffatta tendenza il Governo saprebbe tutelare la agricoltura ungherese.

Per la coltivazione del grano turco nel Brasile

RIO JANEIRO 28 (B). Per promuovere la coltivazione del granoturco, il Governo degli Stati meridionali ha l'intenzione di assegnare dei premi ai coloni coltivatori.

Per il delitto dei russi a Fiume

Lo Spector sarebbe a Parigi

CZERNOVITZ 28 (N). La polizia arrestò la madre e la sorella del brigante russo Spector, le quali volevano ritirare dalla dogana un pacco giunto al loro indirizzo da Parigi. Da alcune lettere che vennero loro trovate si potè desumere l'indirizzo dello Spector. Del fatto furono informati gli uffici di polizia di Vienna, di Budapest e di Parigi.

Le gare aeronautiche di Reims

La premiazione

REIMS 28 (N). Da Béthény si comunicano i risultati ufficiali pubblicati dalla giuria. Premio per il giro della pista, 10 chilom., fino ad oggi: Blériot, apparecchio n. 22, in 8'4" 2/5; Curtiss 8'9" 1/5. Premio «Champagne», franchi 50.000 Farman; 25.000 Latham; 10.000 Paulham; 5000 de Lambert; 5000 Tissandier; 5000 Rogier Sommer.

Farman fu dichiarato «recordman» del mondo per la distanza e la durata.

Classifica per la gara di velocità di 30 chilom.: Tissandier 28'59" 1/5; Curtiss 28'59" 3/5; de Lambert 29'2"; Léfèbvre 29'2" 2/5; Paulham 32'45" 4/5; Sommer un'ora 19'33".

Il sole splende; il tempo è superbo. Regna grande animazione. I treni arrivano gremiti. Causa un incidente avvenuto ieri sera i concorrenti al premio «Champagne» hanno presentato reclamo contro Farman, che ha mosso il suo apparecchio con un motore non punzonato: gli si contestano i cinquantamila franchi del gran premio. Farman risponde all'obiezione che la Commissione sportiva lo ha autorizzato a cambiare il motore. Latham ed altri concorrenti hanno risposto che la Commissione non doveva nè autorizzare nè rifiutare il cambiamento del motore dell'apparecchio inscritto.

Alle 10.20 Curtiss, approfittando della calma completa dell'atmosfera si innalza a dieci e quindici metri e fila rapidamente coprendo dieci chilometri in 7'55" 2/5, battendo il record di Blériot.

Gli americani presenti fanno al compatriota una calorosa ovazione. Curtiss è volato con la velocità di 75 chilom. e 780 metri all'ora.

Al secondo giro Curtiss batte il proprio record compiendo il giro in 7'53" 2/5 alla velocità di 76 chilom. all'ora; poi si ferma.

Blériot e Léfèbvre fanno alcuni tentativi.

Giunsero all'aerodromo la signora e i figli di Roosevelt, accompagnati dall'ambasciatore White.

La classifica per il grande «prix» fu così modificata: 1.o premio Farman; 2.o Latham; 3.o Paulham; 4.o de Lambert.

Condanna a morte confermata.

La discussione alla Corte di Cassazione.

VIENNA 28 (N). La Corte di Cassazione si occupò ieri del ricorso contro la sentenza di morte pronunziata dalla Corte d'Assise di Gorizia contro il fabbro ventitreenne Antonio Nanut di S. Andrea presso Gorizia, per omicidio proditorio commesso uccidendo la sua amante Maria Paulin, con la quale aveva amoreggiato per oltre due anni e dalla quale era poi stato respinto (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Fra i motivi di nullità menzionati dal ricorso c'è la circostanza che causa il caldo tropicale che regnava nell'aula qualche giurato si era addormentato, cosicchè il pubblico stesso avvertì l'avvocato difensore, e questi a sua volta rese attento il presidente della Corte di questa circostanza. Il presidente ammonì i giurati di seguire l'andamento dell'udienza. Un altro motivo poi sarebbe questo: quattro dei giurati riconobbero in seguito d'essersi ingannati nel dare il loro voto pel verdetto di condanna.

Al ricorso presentato dall'avvocato di Gorizia dott. Enrico Tuma l'avvocato generale cons. aul. Okretic, nella sua qualità di procuratore di Stato, rispose che il gravame è infondato sotto ogni riguardo. Anche se uno o più giurati sonnecchiarono verso la fine del dibattimento causa l'eccessiva stanchezza, questa sarebbe una sconvenienza, ma non una circostanza di speciale gravità. Incombe al presidente ammonire in tal caso i giurati di fare il loro dovere. Questo ammonimento fu anche dato, e per di più nel protocollo è dimostrato che a detta del difensore stesso un giurato durante l'arringa si contenne apparentemente in modo come se sonnecchiasse. Nelle diverse risposte date ai quesiti non vi è assolutamente alcuna contradizione, e il verdetto non lascia nulla a desiderare in chiarezza. In quanto alle proteste avanzate successivamente da quattro giurati la Corte di Cassazione non può esaminarne la fondatezza, perchè secondo la procedura stabilita per la Corte di Cassazione simili proteste non devono essere prese in considerazione. Probabilmente le proteste vengono da quei giurati che risposero negativamente al quesito circa l'omicidio. Un siffatto procedere da parte di giurati finora non si è mai verificato.

Dopo essersi brevemente consultata, la Corte di Cassazione respinse il gravame. Con ciò - osserva la «Arbeiter Zeitung» - la Corte di Cassazione ha giudicato esattamente secondo la lettera, ma trattandosi d'una sentenza che è tanto contraria al sentimento di diritto generale, poichè è diretta contro un individuo che era innamorato fino alla follia, la Corte di Cassazione dovrebbe essa stessa ricercare dei motivi che rendessero possibile un nuovo dibattimento. In questo caso vi sarebbe anche un motivo formale di nullità, perchè i giurati non assistettero alla fine del dibattimento. (Va notato che durante il processo di Gorizia alla lettura della sentenza scoppiò fra il pubblico una tale indignazione, che prima i giurati e poi anche i membri della Corte credettero prudente allontanarsi in fretta per un'uscita secondaria del palazzo di giustizia).

La Corte di Cassazione stessa però in seduta segreta deliberò di proporre la grazia pel condannato.

L'arresto del tenente che inviò la macchina infernale a Budapest.

NAGY KANISZA 28 (B). Il comando del 20.o reggimento degli honved ricevette oggi l'ordine di arrestare il capitano Sebastiano Junga come sospetto autore dell'invio della macchina infernale al capitano Mattyassy. Il comandante del reggimento si recò con un tenente all'abitazione dello Junga e lo arrestò.

Ucciso da un treno.

TORINO 28 (N). A Trofarello stamane, presso un binario ferroviario, si è trovato il cadavere del rag. Giovanni Zo, direttore della Biblioteca municipale di Torino.

Il disgraziato era stato violentemente investito da un treno in corsa, che lo uccise sul colpo. Si ignora come sia avvenuto il gravissimo incidente.

Un caso di colera in Galizia.

LEOPOLI 28 (N). Il «Kurier Lwowski» ha da Wadowice, città di 5400 abitanti all'estremo limite occidentale della Galizia, che ieri colà un tale David Tischgrund è morto di colera asiatico, secondo i sintomi constatati dal medico. La famiglia del defunto, che era padre di undici figli, fu isolata subito in una baracca speciale. La truppa del luogo che doveva partire per le manovre fu invece trattenuta.

L'ufficiale impazzito che spara revolverate, è parto di fantasia.

FIRENZE 28 (N). Il «Fieramosca» ha da Pracchia: La notizia della tragedia avvenuta al campo di Maresca, dove un capitano avrebbe sparato colpi di rivoltella all'impazzata contro la moglie, l'attendente ed il figlio, tentando poi di uccidersi è assolutamente priva di fondamento. Gli ufficiali interpellati in proposito si sono meravigliati come sia stata propalata tale notizia.

Sottoprefetto suicida.

ALGHERO 28 (N). Stamane, con un colpo di rivoltella si è ucciso il sottoprefetto cav. Mannu. Il suicidio pare dovuto ad una grave malattia di occhi.

Disgrazia mortale in una cava.

ROMA 28 (N). Mentre in una cava di tufo, in contrada Varchetto, si faceva esplodere una mina potente, il manovale Montanari e il cavatore Delvecchio, che non fecero a tempo a mettersi al riparo, furono investiti dalle scaglie gettate dall'esplosione. Trasportati all'ospedale, il Delvecchio poco dopo moriva, il Montanari fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Le tragedie dell'amore.

DRESDA 28 (N). Un avvocato molto noto, certo Gisel, che aveva in moglie la figlia di un ricco fabbricante, si è ucciso. Da lungo tempo egli aveva relazioni con una signorina e aveva deciso di finirla. Ieri le scrisse una lettera dicendo di non sentirsi la forza di lasciarla e che perciò si uccideva. La signorina andò da lui e, saputo che s'era già ucciso, si tirò un colpo di revolver. Il suo stato è grave ma non si dispera di salvarla.

Naufragio.

Il sacrifizio dell'impiegato telegrafico.

BERLINO 28 (N). Telegrafano da Nuova York: Il piroscafo «Ohio» è colato a picco sulle coste dell'Alaska. Si chiamò aiuto per mezzo del telegrafo senza fili e subito accorsero navi da carico e piccoli piroscafi che salvarono 128 persone. Cinque persone annegarono, tra le quali anche l'impiegato telegrafico che abbandonò troppo tardi il suo posto.

La gara aerostatica a Francoforte s. M.

Un triestino vincitore.

FRANCOFORTE s. M. 28 (N). - Alla grande gara aerostatica per i soci dell'Aereo Club di Vienna, svoltasi oggi nel pomeriggio, parteciparono otto aerostati. La gara era a meta fissa, cioè pigliar terra in un punto fissato in antecedenza. Il primo premio fu vinto dal pallone pilotato dal bar. Berlepsch; secondo quello pilotato dal triestino sig. Otto Pollack; terzo quello del sig. Derschlein. I tre palloni presero terra a pochi metri dal punto fissato presso Darmstadt.

Le corse al galoppo per il «Grand Prix» di Baden-Baden.

BADEN-BADEN 28 (N). Nella corsa al galoppo per il gran premio di Baden-Baden, coppa d'oro del granduca e 50.000 marchi, giunsero primo «Azalée» di Blanc di Parigi; secondo «Mademoiselle» della signora Cheremetrieff; terzo «Fervor» di Weinberg. Corsero 6. Totalizzatore 21 e 89: 10; piazzati 25 e 46: 10.

UN CONDANNATO A MORTE

che fugge e viene ucciso

PARIGI 28. Il «Journal» riceve da Madrid:

Una scena tragica è avvenuta a Ceuta in occasione della esecuzione del forzato Giuseppe Vincenzo Cano, condannato a morte per aver ucciso un suo compagno di catene. Cano aveva ieri ottenuto di vedere suo fratello. Questi fu talmente impressionato per questa suprema intervista che venne accompagnato in grave stato all'infermeria dello stabilimento penitenziario.

All'una dopo mezzanotte Cano si confessò, ma rifiutò di comunicarsi. Alle sette fu accompagnato al luogo del supplizio.

Giunto alla terrazza del Sud, luogo designato per l'esecuzione, il Cano con un salto prodigioso si aggrappò al parapetto della terrazza; poi, approfittando della confusione prodotta da questo atto audace, si sbarazzò in un momento delle corde che ostacolavano i suoi movimenti, saltò al di sopra del muro esterno e si diede alla fuga attraverso alla campagna.

I soldati del picchetto armato mirarono tosto al fuggitivo ed una scarica di proiettili stese morto il condannato.

Il cadavere è stato poi ricondotto sul luogo in cui avrebbe dovuto avvenire l'esecuzione.

Come si dovrebbe mangiare e come si mangia a Trieste

Abbiamo già avuto occasione di mettere in rilievo nelle nostre colonne i progressi fatti dagli studi sul problema dell'alimentazione: problema d'indole economico-sociale, che ha altrettanta importanza per l'igiene quanta per l'economia, e che, appunto per questo motivo, affatica egualmente medici e chimici, sociologhi e statisti. La scienza moderna ci ha insegnato, come verità assiomatica, che i popoli più forti e più ricchi sono quelli che meglio si alimentano, e che anche in uno stesso popolo coloro che meglio si alimentano sono i più forti e i più sani. La fisiologia e la chimica moderna d'altra parte ci hanno insegnato che mangiar meglio non vuol dire mangiare di più: che l'organismo abbisogna per vivere e per lavorare di una data quantità di alimenti esattamente computabile, che si trasformano per i processi chimici del nostro corpo in altrettante calorie. Gli economisti, ammesso questo principio, hanno studiato in qual modo si possa avere un nutrimento sano e confacente all'organismo, con la minima spesa: ed ai risultati di questi vari studî abbiamo già accennato parlando della brillante conferenza del prof. Landouzy alla Sorbona di Parigi, e riassumendo quella che l'egregio protofisico della nostra città tenne alcuni mesi or sono alla Associazione medica triestina.

La conferenza del dott. Costantini preludiava ad uno studio statistico del prof. Timeus, chimico del nostro civico Fisicato, del quale sono noti al pubblico i pazienti e diligenti lavori per la idrologia della nostra regione ed altre pubblicazioni su questioni di igiene alimentare. Il prof. Timeus ha riassunto in un lavoro poderoso, denso di cifre e ricco di tabelle statistiche il frutto di lunghi studî intorno all'alimentazione degli operai a Trieste: ha osservato e studiato, con l'occhio del fisiologo e del chimico, ciò che i nostri operai mangiano nelle loro case, nelle trattorie, nelle cucine popolari: ha calcolato il costo di questi alimenti sulla base dei prezzi del nostro mercato ed infine ha raccolto una quantità di dati preziosi, di osservazioni nuove ed interessanti che lo hanno indotto a concretare per la città nostra quello che vorremmo chiamare il programma alimentare tipo del lavoratore.

Ben si comprende che per la varietà dei cibi, dei prezzi che vigono sui vari mercati, del genere di lavoro più o meno faticoso eseguito dagli operai, dei nutrimenti preferiti da un popolo o dall'altro, delle mercedi percepite dalla media dei lavoratori, il tipo di questo programma deve variare abbastanza notevolmente da paese a paese e da città a città. Alcuni cibi che possono essere consigliati ai nostri lavoratori perchè qui sono a buon prezzo, non potrebbero per motivi di economia venir posti in un programma alimentare per gli operai tedeschi od inglesi, i quali a loro volta potranno sostituirli con altri, non corrispondenti alle condizioni dei nostri paesi: certi grassi, certe bevande alcooliche possono venir tollerate più facilmente dallo stomaco di un meridionale che da quello di un anglo-sassone, e via discorrendo: per questo anche esiste un tipo dietetico per l'operaio germanico, un altro per l'operaio francese: altri infine sono stati consigliati per gli operai del nord. Ma è la prima volta a Trieste che si cerca con largo corredo di studî e con ampio fondamento di esperienze di fissare un tipo dietetico per una città italiana e per un porto di mare. Per questo motivo, e per le osservazioni interessanti che si trovano nella pubblicazione che abbiamo citata, per gli insegnamenti che ne derivano e dai quali tutti dovrebbero e potrebbero imparare qualche cosa, ci sembra interessante spigolare nel libro del prof. Timeus, frutto, come abbiamo detto, di una inchiesta sulle condizioni peculiari dei lavoratori nella nostra città: inchiesta istituita, come avverte l'autore, non solamente allo scopo di accer-

tare le condizioni di fatto, ma inteso a contribuire ad un miglioramento nell'alimentazione delle classi operaie, compatibile con le condizioni economiche dei lavoratori.

*

Riassumendo brevemente gli studi fatti finora da una schiera di illustri sperimentatori che ha portato e porta sempre nuovi contributi al problema dell'alimentazione, l'autore mette in rilievo anzitutto che ciò che si richiede in massima dal tipo dell'alimento del lavoratore è di fornire il massimo effetto, col minimo di spesa.

Si calcola in media che il lavoro massimo giornaliero di un uomo robusto del peso di 70 chilogr. per otto ore, corrisponda, secondo gli esperimenti eseguiti con l'ergostato a 200.000 fino 250.000 chilogrammetri, il che vuol dire altrettante volte la fatica necessaria per sollevare un peso di un chilogramma all'altezza di un metro.

Gli scienziati germanici, che per i primi hanno studiato il problema, hanno stabilito che per fornire questo lavoro si richiedono complessivamente 3215 calorie (il che vuol dire altrettante volte la quantità di calore necessaria per riscaldare di un grado un litro d'acqua), le quali possono esser date in media da una alimentazione costituita da 118 grammi di albumina, 56 di grassi e 50 di carbo-idrati. L'ufficio imperiale centrale sanitario germanico ammette approssimativamente le stesse cifre, come minimo dell'alimento giornaliero.

Si sono fatti poi studi speciali per stabilire la proporzione tra le calorie necessarie per il lavoratore ed il peso del suo corpo; ed il Noorden, professore di medicina interna alla clinica di Vienna, è giunto alla conclusione che la cifra delle calorie quotidiane necessarie varia dalle 34 alle 60 per ogni chilogrammo di peso del corpo, a seconda che il lavoro al quale l'individuo si dedica, sia meno o più gravoso, mentre per l'individuo in riposo bastano per ogni chilogrammo di peso del corpo, in media 30 calorie al giorno.

Tutti gli autori insistono sulla necessità di mutare il regime alimentare a seconda del lavoro, e su quella sopratutto di diminuire la razione dei cibi per le persone che fanno una vita sedentaria o poco attiva, e che abbisognano quindi di un nutrimento minore. Su queste cifre sono stati fatti numerosi studi e migliaia di esperienze sopratutto in Inghilterra ed il America, ma si può giungere alla conclusione che quelle indicate sono all'incirca universalmente adottate.

Ammesso adunque che un uomo che conduca un'esistenza sedentaria e pesi 70 chilogr. abbia bisogno di circa 2000 calorie, quello che lavora moderatamente abbia bisogno di 2400 calorie e quello che compie un lavoro di forza debba provvederne 2800 circa, vedremo che per l'alimentazione giornaliera si calcola in media oltre un grammo d'albumina per ogni chilogrammo di peso.

La questione dell'albumina necessaria è di alto interesse scientifico. Si domanda cioè quale sia il minimo assoluto degli albuminoidi che è richiesto dall'uomo che lavora per ottenere un equilibrio dell'azoto nell'organismo. Questione del resto il cui interesse non esorbita la cerchia delle discussioni scientifiche, mentre invece molto più importante è la seconda questione che si presenta, e cioè come si debba considerare la nutrizione del popolo. Se l'appetito è normale, l'uomo tende mediante la nutrizione a mantenersi in equilibrio di peso: l'istinto ci spinge a sostituire quanto ci manca, e quindi in tutto il mondo animale, l'appetito è il regolatore per la conservazione della specie; ma, eccezione fatta per l'allattamento muliebre, ogni alimento richiede una miscela delle sostanze alimentari. Questa spinta alla variazione dei cibi e l'avversione contro la monotonia degli alimenti, deve essere guida nella scelta dei pasti.

L'uomo generalmente non tende ad una dieta troppo ricca di albuminoidi: ma specialmente nelle città si nota che si esagera in un'alimentazione troppo ricca di carne. Abbiamo detto prima che l'esigenza minima è di un grammo di albumina per ogni chilogramma di peso, ma ciò basta appena per sostituire la perdita normale, mentre in realtà, per l'uomo che lavora, la razione media deve superare quest'esigenza minima, senza però che l'aumento degli albuminoidi superi, per l'uomo di peso medio e che lavora moderatamente, i 118 grammi di albumina. Il Rubner, uno scienziato germanico che ha dedicato una speciale attenzione alla nutrizione dei poveri, ritiene che sia insufficiente una dieta composta sopratutto di vegetali che hanno uno scarso valore nutritivo, e che non basta a mantenere l'equilibrio normale dell'organismo, e la ritiene poi irrazionale per l'uso che nelle classi povere si fa delle bevande alcooliche, che essendo costose per sè stesse e punto nutritive, tolgono la possibilità dell'acquisto di nutrimenti migliori, ed egli consiglia quindi nell'interesse pubblico l'istituzione di un ufficio centrale per lo studio della pubblica nutrizione.

Il prof. Timeus, in base ad uno studio accurato e ad un attento esame delle condizioni speciali dei lavoratori triestini, giunge alla conclusione che 2500 calorie sieno sufficienti per lo stato di riposo: 3000 per il lavoro moderato, mentre per gli altri vari gradi di lavoro la quantità d'alimento dovrà essere tale da poter fornire da 3500 fino a 5300 calorie.

Stabilito così l'alimento necessario per il lavoratore, è interessante di vedere quale sia presentemente l'alimentazione dell'operaio triestino e quanto essa corrisponda a queste esigenze scientifiche. A Trieste, come in tutte le città, la classe operaia ha un tipo di alimentazione proprio, che si è composto quasi istintivamente venendo guidata in tale scelta dalle condizioni speciali determinate dal clima, dall'abitudine, dalle condizioni economiche, dal grado di lavoro e dal modo di esistenza.

I sistemi per ricercare l'alimentazione nelle diverse classi sociali sono vari; essi possono essere fatti mediante analisi o mediante calcoli. L'indicare il sistema seguito dall'autore nei suoi calcoli renderebbe necessarie lunghe spiegazioni scientifiche e citazioni di intere tabelle di cifre; riassumiamo però il suoi studi dicendo che il prof. Timeus, avendo esaminato dieci soggetti rappresentanti i tipi più comuni dei lavoratori ed avendo fatto gli esami parte in casa, parte alla trattoria od alla cucina economica, giunse alla conclusione che l'alimentazione dei nostri operai è in complesso irrazionale, giungendo in media, compresi gli alcoolici, alle cifre altissime di oltre 7000 calorie per individui con lavoro faticoso, e quasi 6000 per quelli con lavoro moderato. Gli alimenti sono in generale troppo voluminosi e poco variati, il quantitativo del grasso usato è elevato, ma sopratutto è alta la spesa. La media spesa per la nutrizione dell'operaio con lavoro molto faticoso è calcolata a circa 135 centesimi al giorno, a 130 per l'operaio con lavoro moderato, a 70 per le donne: cifre queste nelle quali non sono calcolate le bevande alcooliche, che aumentano la spesa dell'alimentazione quotidiana di quasi il 50 per cento. La quantità e la qualità dunque dell'alimentazione del lavoratore triestino in casa propria ha di notevole sopratutto la spesa irrazionale per una dieta poco conforme alle esigenze dell'organismo.

Le cucine popolari invece, studiate minuziosamente dall'autore, il quale fece oggetto di speciale osservazione tanto le varie cucine economiche quanto il refettorio della «Providenza», dànno per risultato una spesa minore, i cibi sono abbastanza variati, ma dimostrano un eccesso di albumina ed una deficienza di grassi: eccesso e difetto che si potrebbero però razionalmente sopprimere senza un dispendio maggiore.

La spesa dell'alimentazione è infatti un problema gravissimo per l'individuo come per la collettività: il progressivo rincaro dei viveri fa sì che esso si imponga a tutti i cittadini se pure in varia misura, e vedremo in un prossimo articolo come questo problema possa essere con l'aiuto della scienza almeno parzialmente risolto.

CRONACA LOCALE

GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta municipale prese nella sua ultima seduta, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per una sessione dietale.

In sede di Giunta provinciale fu comunicata una nota della Luogotenenza, in cui questa domanda se e quando potrebbe venir convocata nel prossimo autunno la Dieta provinciale di Trieste. Udita tale comunicazione, si die' risposta adesiva alla Luogotenenza in attesa che dall'i. r. Governo vengano rimessi i progetti di legge, già da tempo inoltrati.

L'affollamento sulla trenovia di Opicina.

In sede di Giunta municipale si comunicò che dalle informazioni attinte in via breve dalla Luogotenenza, in seguito al deliberato della Giunta municipale del 23 agosto 1909, risultò che quell'autorità cedette le due note del Magistrato civico, risguardanti l'affollamento dei passeggeri sui carrozzoni della trenovia di Opicina, al competente Ispettorato generale delle ferrovie il quale in data 27 luglio a. c. rispose di aver preso le misure necessarie ad evitare il lamentato inconveniente.

Alla direzione del Liceo femminile.

Preso atto del dispaccio ministeriale, con cui venne negata la conferma della nomina del prof. Candotti a direttore del civico Liceo femminile, si adottò, su proposta dell'on. Zanolla, di affidare la dirigenza provvisoria di questo istituto al prof. Candotti stesso.

La conigliera modello.

S'incaricò l'Esecutivo di domandare alla locale Società Agraria un ragguaglio esatto sull'andamento della conigliera modello istituita tre anni or sono, affinchè ancora prima della discussione del preventivo si possa sapere se sia da proporre il mantenimento della conigliera o la sua soppressione.

La nuova balaustra del Canale.

Il contributo di cor. 3000 offerto dalla Società di abbellimento per la costruzione di una nuova balaustra alla testata del Canale, per il caso che questa fosse costruita secondo i disegni presentati dagli architetti Ruggero ed Arduino Berlam, fu accolto con grato animo, riservata la deliberazione in merito all'esecuzione dell'opera. Si rimise poi l'atto alla commissione alle pubbliche costruzioni per parere e proposta.

Le strade sul colle di S. Vito.

Si fece raccomandazione che venga eseguito quanto prima il completamento delle strade presso le nuove case dei ferrovieri sul colle di S. Vito.

PER INSEGNARE IN AUSTRIA
non bisogna aver nome italiano

Ci scrive il nostro corrispondente da Graz:

«Credo opportuno di segnalarvi un fatto che lumeggia una volta di più la sfacciataggine e l'impertinenza dei noti circoli pangermanisti e li rende allo stesso tempo ridicoli.

«Ecco di che si tratta:

«L'egregio nostro concittadino dott. Vittorio Benussi è, come notorio, docente di psicologia sperimentale all'Università di Graz.

«Nel programma delle lezioni che si pubblica al principio d'ogni semestre, il prof. Benussi usava sempre inserire l'annunzio delle sue prelezioni premettendovi il suo nome in italiano, e cioè «dott. Vittorio Benussi», e nessuno trovò mai che ridirvi.

«Quest'anno invece, nelle bozze di stampa presentategli per la correzione, trovò con sua meraviglia il «Vittorio» trasformato in un «Viktor».

«Il professore rimandò naturalmente le bozze col nome ricorretto in italiano, ma nella stampa definitiva, uscita di questi giorni, apparve di nuovo il nome germanizzato.

«La modificazione abusiva del nome va certamente attribuita a qualche coscienzioso e ben educato pangermanista addetto alla «Deutsche Vereinsdruckerei», dove fu stampato il programma e dove vien stampato il «Grazer Tagblatt», l'organo dei pangermanisti.

«Certo l'anonimo eroe avrà pensato di salvare con ciò il carattere nazionale dell'Università di Graz, messo a serio pericolo dalla comparsa di quel «Vittorio» in mezzo ai nomi di oltre cento altri professori. O forse ha voluto dare un saggio della sua educazione?

«E che avrebbero fatto nella «Vereinsdruckerei» se il prof. Benussi si fosse chiamato per caso Dante invece che Vittorio? - Probabilmente lo avrebbero costretto a mutar nome!».

Per procurare alloggio ai forestieri
Un'adunanza d'albergatori

L'altra sera, dinanzi alla porta d'uno dei principali alberghi della città, una trentina di viaggiatori, con signore, con bambini, si guardavano in faccia sconsolati, fermi sulla via sotto il tempo orribile, senza saper dove andare: succedeva ancora una volta che i forestieri a Trieste, fatta la «via crucis» di tutti gli alberghi, non trovassero stanze!

In tali condizioni non si poteva assolutamente aspettare più oltre: qualche provvedimento sollecito doveva prendersi.

Ieri infatti, in seguito ad iniziativa della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, si radunarono nella sede della Camera di commercio i proprietari d'albergo della città per discutere su quanto poteva farsi immediatamente di fronte alla mancanza di alloggi per i forestieri che già si fa sentire e che presumibilmente si aggraverà nei prossimi tempi in causa delle consuete maggiori affluenze di viaggiatori al principio d'autunno.

Alla seduta intervennero pure rappresentanti del Magistrato, del Consigliere di Luogotenenza e della Polizia.

Dopo lungo esame e discussione sull'argomento, si deliberò, qualora si accertasse, come già fu più volte accertato, che il numero delle stanze disponibili negli alberghi non fosse più sufficente, di ricorrere alle stanze ammobiliate nelle abitazioni private.

Da parte della Commissione verrà dunque pubblicato un'avviso per invitare i detentori di stanze da appiggionarsi a notificarle alla Commissione, la quale, dopo conveniente esame delle offerte, trasmetterà gli elenchi delle stanze disponibili con il prezzo fissato per le stesse al Consorzio fra albergatori, il quale si assume l'incarico di tenerle in evidenza e di metterle a disposizione dei richiedenti.

Il provvedimento, abbiamo detto, non poteva più ritardare. E conviene non si perda tempo, e chi ha stanze disponibili le annunzi subito: giacchè il prossimo settembre, col ritorno delle famiglie dai luoghi di bagni, con le corse di cavalli, le regate, la presenza a Trieste degli scienziati del Congresso di Padova, apporterà senza dubbio un movimento di forestieri straordinario.

La riapertura delle scuole municipali

Giovedì 16 settembre saranno riaperte le civiche scuole popolari di città e di campagna.

All'iscrizione, che presso ogni singola scuola si fa nei giorni 13, 14 e 15 settembre, devono presentarsi, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, tutti i fanciulli dei due sessi, obbligati alla frequentazione scolastica, qualunque classe abbiano a frequentare, anche se nell'anno precedente erano già allievi della stessa scuola. Chi trascurasse di far iscrivere i propri figli o pupilli nell'età tra il 6.o ed il 14.o anno compiuto (a meno che questi non ne vadano esenti per legge), o non provvedesse a che essi frequentino regolarmente la scuola, incorrerebbe nelle penalità (multa od arresto) previste dall'Ordinanza Ministeriale del 30 settembre 1857 N. 198 B. L. I.

I fanciulli e le fanciulle obbligati alla frequentazione della scuola, i quali vengono istruiti privatamente, ovvero in un istituto fuori di Trieste, dovranno essere notificati dai loro genitori o legali rappresentanti presso il civico Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri 4, I p.) entro il mese di ottobre p. v.

Anche nell'anno scolastico 1909-1910 si terrà presso la scuola complementare (cittadina) di via Giotto, il corso di perfezionamento, previsto dall'Ordinanza ministeriale del 26 giugno 1903 N. 22503, per allieve che assolsero la scuola complementare. I corsi maschili vengono soppressi.

Di regola, i fanciulli abitanti nei tratti di via, che formano confine tra due rioni scolastici, possono frequentare l'una o l'altra delle due scuole. Fuori di questo caso verrà concesso soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo, che un fanciullo possa frequentare la civica scuola popolare di un altro rione, quando in quella del proprio vi sia la classe corrispondente. I relativi permessi potranno però venir dati soltanto dopo il 1. ottobre a. c. e fino a tale data gli allievi rispettivi dovranno essere iscritti e frequentare regolarmente la scuola del rione, cui appartengono.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione, affinchè tutti i fanciulli, obbligati per legge alla frequentazione della scuola, vengano iscritti a tempo e siano poi mandati regolarmente alla scuola.

I GIARDINI D'INFANZIA COMUNALI

Giovedì 16 settembre si riapriranno i civici giardini d'infanzia.

In questi istituti vengono accolti bimbi d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno di età, in cui comincia l'obbligo generale della frequentazione della scuola.

L'iscrizione viene effettuata presso la direzione di ciascun istituto, dal 16 a tutto il 30 settembre, dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa. Si avverte inoltre che per facilitare l'ammissione di quei bambini, i quali per mancanza dell'età legale o per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato, l'iscrizione si farà pure nei primi tre giorni d'ogni mese dalle 9 ant. alle 12 presso la direzione di ciascun Stabilimento.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti e nutriti gratuitamente, ove si provvede alla loro sanità ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione così fisica che morale.

La festa della Lega Nazionale a Cervignano. Cervignano, la patriottica città friulana, accoglierà oggi i fratelli di Trieste e della provincia ad una simpatica festa a vantaggio della Lega Nazionale, festa che promette di riuscire splendidamente.

Il comitato d'onore, come si sa, è composto di Riccardo Pitteri, dell'on. Ettore Daurant, di Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, e di G. B. Lovisoni, podestà di Cervignano, assistito dal Comitato esecutivo presieduto dall'on. Giacomo Antonelli.

Il programma comprende la sveglia con fanfara del Veloce Club friulano, il ricevimento e il vermouth d'onore alle Società sportive, il ricevimento dei rappresentanti dei gruppi della Lega Nazionale, degli altri sodalizi, degli ospiti, la sfilata generale ciclo-podistica a premi, un concerto storico italiano eseguito dal civico corpo bandistico di Gorizia sotto la direzione del maestro Vitaliano Bianchi, l'estrazione della grande lotteria, la premiazione delle squadre intervenute al convegno e finalmente il ballo campestre e l'illuminazione.

★ Da Trieste per recarsi a Cervignano, oltre ai treni del mattino, si può prendere quello delle 12.10 che arriva a Cervignano alle 14.5. Da Cervignano, oltre ai treni ordinari, partirà un treno speciale alle 23.30 che arriverà a Trieste all'una dopo mezzanotte e a Gorizia alle 12.57.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Gasparini, dal sig. Giuseppe Bratos corone 5.

Per onorare la memoria del sig. Valentino Salatei, dalla famiglia Ive cor. 10; raccolte da Paolo cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto, dal comm. Ermanno Gentilli cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Benporat-Eunike, dal prof. Giacomo Ciamician e dalla signora Carolina Nasini cor. 20.

191.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» corone 3.40.

161.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 11.30.

61.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.

148.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.10.

131.o e 132.o contributi settimanali degli antiscapoli cor. 7.20.

51.o contributo settimanale dei «Famedi ordinari» cor. 1.80; e nella ricorrenza del 50.o versamento dei «Famedi ordinari» cor. 1.80.

35.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.

34.o contributo dei «Famedi straordinari» cor. 5.20.

32.o e 33.o contributo settimanale dei «Gufi» corone 10.

5.o e 6.o contributo settimanale del gruppo degli «Aristocratici» cor. 7.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Grado: raccolte fra amici all'Hôtel alla Posta a Grado, inneggiando alla vittoria del partito liberale-nazionale su quello fino a poco fa dominante di Faidutti, cor. 14.22.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Muggia: 83.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 7.08, da un venditore di fiammiferi C. Rizzi sul piroscafo «Francesca» cor. 0.54.

La festa d'oggi dell'Operaia. Rimessosi finalmente il tempo avremo oggi dalle 5 pom. in poi la festa campestre che l'Operaia, a festeggiare il 40.mo anniversario di fondazione, bandisce al ristorante al «Boschetto». Come menzionammo la festa è pubblica e l'accesso avviene tanto dalla rotonda del Boschetto quanto dalla via Ippolito Pindemonte. Il servizio tramviario da e per il «Boschetto», aumentato di treni, sarà prolungato fino al tocco.

Al congresso internazionale di medicina, a Budapest. La Giunta municipale incaricò il dott. Antonio Marcovich, l'operoso direttore dell'Ospedale della Maddalena, di rappresentare il Municipio di Trieste al congresso internazionale di medicina, di Budapest.

Ricreatorio comunale. Mercoledì 25 vi fu al Ricreatorio per gli allievi un divertimento delle sezioni filodrammatica e di canto con accompagnamento della banda, Il programma comprendeva due produzioni: «Una baronia effimera», commedia in due atti di Luigi Rocca; vi recitarono: Alberto Zolia, Giuseppe Porok, Ferruccio Dececco, Antonio Furlani, Guerrino Bradaschia, Renato Allegretto, Romeo Crismancich, Luciano Calligaris. La graziosa commediola venne recitata dai bravi ragazzini, per merito dell'istruttore L. Bais, con brio e affiatamento. Anche la farsa «Un affamato senza denaro», in cui recitarono gli allievi Ferruccio Dececco, Giuseppe Porok, Giuseppe Mazzarolli, Alberto Zolia, Gastone Brunetti, Antonio Furlani, Romeo Crismancich, Giorgio Richardson e Luciano Calligaris, venne accolta con applausi vivissimi. Funsero da attrezzisti Camillo Croci e Carlo Vodopivetz e da suggeritore Umberto Merk. Fra un atto e l'altro il coro diretto dal maestro Oscarre Taverna cantò parecchi cori tra cui «Il pellegrino», coro o tre voci di A. Nicolini, «Il ritorno dal villaggio», coro di F. Abt e la Polacca cantabile, scherzo a 2 voci di S. Dolzani.

Negli intervalli la brava banda, che in così breve tempo ha fatto grandissimi progressi, suonò parecchie marce e gli inni nostri che vennero accolti dai più vivi applausi. Ieri sera venne ripetuto lo stesso divertimento per poter accontentare gli allievi che non avevano potuto assistere a quello del mercoledì causa la ristrettezza della sala.

★ L'Associazione Patria regalò alla biblioteca del Ricreatorio alcuni libri e parecchie illustrazioni. Anche la Società Operaia triestina rimise al Ricreatorio alcuni libri e parecchi volumi del giornale illustrato «Natura ed Arte», legati. Il padre dell'allievo Antonio Vagmeister regalò alla biblioteca un'opera del Caprin, legata.

Il trasloco dello Stabilimento di Credito nella sua nuova sede. Domani la locale Filiale dello Stabilimento di Credito si trasferirà dal palazzo Carciotti, dove ebbe sede per sì gran numero d'anni, nel suntuoso palazzo fatto espressamente costruire in piazza Nuova.

Del nuovo edifizio, che viene ad arricchire l'edilizia cittadina d'un'opera nobilissima, ci riserviamo di riparlare; mancano ancora alcuni particolari decorativi, la cui esecuzione fu ritardata dallo sciopero degli scalpellini.

La Direzione dell'Istituto ci comunica poi che, terminati questi particolari mancanti, si pregerà d'invitare il pubblico a visitare la nuova sede.

Le peripezie d'un'affiliata alla Cassa distrettuale. In merito alla notizia da noi pubblicata ieri sotto questo titolo, riceviamo la seguente:

«Spettabile Redazione,

«Chiedo alla obbiettività del «Piccolo» di accogliere nelle sue colonne la seguente rettifica delle informazioni false pervenutegli da A. Knaflitz - contro il quale si presenta oggi stesso querela ex § 312 C. p. alla i. r. Procura di Stato - e contenute nel numero d'oggi.

«Maria Knaflitz visitata addì 2 agosto dal medico distrettuale al suo domicilio non venne «mentre la povera donna non poteva reggersi in piedi in causa della debolezza e dell'abbattimento estremo» dichiarata abile al lavoro, bensì fu dichiarata inabile, messa tosto in sovvenzione ed assunta in cura. L'affezione non presentando sintomi ben definiti, la paziente fu invitata a presentarsi li 4 corr., all'ambulatorio medico, ma non vi fece comparsa, nè chiamò il medico a domicilio. Dal 5 al 16 agosto non fu vista da alcun medico della Cassa, ma rimase, come risulta ora, in cura privata. Si presentò finalmente all'ufficio il 16 agosto, dove fu invitata, a chiarire lo stato di cose, alla visita medica commissionale per il giorno successivo 17 corr. La commissione medica constatò l'esistenza di una affezione gastrica, con temperatura lievemente alterata (37.6), e dichiarò di nuovo la paziente inabile al lavoro, ed ammise, su richiesta dell'ufficio, l'inabilità anche durante tutto l'intervallo di tempo fra il 5 e il 17 agosto, semprechè venisse in via d'ufficio accertato che la paziente non si fosse presentata al lavoro.

«In pari tempo la Commissione invitava la paziente a presentarsi il giorno appresso (18 corr.) al suo medico, invito cui la paziente di nuovo non corrispondeva, poichè appena il 21 corr., dopo essere stata sollecitata dal controllore nella sua visita del 20, si presentò all'ambulatorio. Il medico distrettuale, addì 21 corr., constatava la scomparsa dei sintomi gastrici, dichiarava la paziente abile al lavoro e la inviava, in seguito alle sue proteste, al capomedico. Questi, riesaminata la paziente, confermava il giudizio del medico distrettuale, pur constatando il perdurare di alcuni sintomi nervosi, dovuti all'età critica cui la paziente sta attraversando. Il capomedico la invitava quindi a riprendere il suo lavoro, pur continuando le cure che il suo stato reclamava.

«Il diritto alla sovvenzione fu riconosciuto quindi alla Knaflitz dal 2 al 21 agosto e dall'importo furono detratte soltanto 4 cor., perchè si constatò (la Knaflitz stessa lo ammise) che nel suddetto intervallo aveva lavorato una giornata ed anche a titolo di multa, avendo la stessa ripetutamente e completamente messo in non cale gli ordini dei medici cui ogni affiliato, appar statuto, deve ottemperare. Gl'importo di cor. 15.20 spettante ancora alla Knaflitz - se ne ignora la ragione - non fu ancora prelevato.

«Si assodò ancora mediante un'inchiesta che il controllore che visitò la Knaflitz non era affatto brillo, ma perfettamente in istato normale, come confermerà - in Giudizio - un medico che parlò allo stesso controllore poco dopo la visita. Risulta invece che lo Knaflitz, marito dell'affiliata, accolse il controllore con insulti gravissimi (truffoni, magnoni, callegheri) all'indirizzo dei funzionari della Cassa, e ciò pure formerà oggetto di trattazione giudiziaria.

«Da quanto è qui esposto risulta che il procedimento osservato da tutti i funzionari della Cassa distrettuale di fronte all'affiliata Knaflitz fu perfettamente incensurabile, e che la stessa ottenne tutte le prestazioni di diritto, concesse anzi - con riflesso al suo contegno - con speciale correntezza.

«Ringraziando della ospitalità, mi segno con perfetti ossequi.

Per la Cassa distrettuale per ammalati, il presidente: E. Chiussi».

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

(34)

E non lo lasciò che allorchè fu bene addormentato, baciandolo, accarezzandolo, lisciandone i riccioli d'oro. Era la gioia più grande di Enzo d'aver la mamma vicina quand'era a letto. Egli le diceva: «Raccontami delle avventure belle... delle storie...» Ma ella si interrompeva spesso per abbracciarlo, per giuocare con lui. E quella sera rideva, tutta contenta, lei, che da tanti giorni era triste e chiusa nei suoi pensieri crucciosi. Le palpebre di Enzo tremavano, un sonno dolce lo prendeva adagio adagio. Ella si domandava, vedendo il suo piccino nel mondo dei sogni, se non fosse un po' ingiusta verso il destino. Si spaventava di pericoli immaginari quando così vicino aveva questa felicità reale. Si preoccupava di odi che ignorava mentre Bertrando le votava un amore sublime.

E stava per arrivare. Lo sentiva al suo fianco, ben vicino a lei. Stava per giungere! Ogni minuto trascorso era un nuovo passo che avvicinava l'uno all'altra. Dolcemente, a voce molto bassa, chiamò la cameriera che aspettava nella stanza vicina. Gli raccomandò vivamente di non lasciare il bambino. Prima di uscire gettò un lungo sguardo sul letto. Enzo dormiva sempre, calmo e sorridente: allora soltanto andò in salotto; era un po' meno delle dieci.

Oh! non era ormai lontano! Chiudeva gli occhi e lo vedeva camminare. Un passo rapido di fuori, sulla via... Lui! Ancora un minuto ed era davanti a lei. Non vi fu neppur lo scambio di una parola. Eran già l'uno nelle braccia dell'altra, stretti, perduti nell'infinito dei loro baci.

— Voi siete venuto! Grazie!... Non avrei osato chiamarvi; ma ero troppo infelice!

— Infelice?

Pronunciò questa parola con una voce così strana che ella lo guardò bene in faccia, negli occhi. Egli non tradiva sorpresa, ma tristezza. Sapeva dunque qualcosa? Veniva a lei per difenderla e perchè quel pericolo che la minacciava era infine cessato?

Ella gli prese la mano, e con forza:

— Perchè siete qui?

— Ma, Gilberta....

— Vi è qualcosa che io ignoro, qualcosa che mi si nasconde? - riprese nervosamente. - Ebbene! io voglio sapere tutto. Non sono una bimba. Ho molto coraggio. Se i miei nemici non si sono stancati di perseguitarmi, io, ahimè! non sono ancora stanca di soffrire. Voi almeno, Bertrando, voi non mi nasconderete nulla; ve ne supplico; è spaventoso ignorare ciò che deve toccarmi, dove si va, di ignorare ciò che avviene. Toglietemi da queste angoscie fra le quali da settimane e settimane mi dibatto disperatamente!

Egli esitava. E, guardandolo, Gilberta vedeva com'era cambiato dopo la loro lunga separazione. I suoi occhi erano scuri, i suoi lineamenti filati, il suo gesto brusco e nervoso. Anch'egli aveva molto sofferto, e perchè se non per lei? Allora, lentamente, ma coraggiosamente confessò tutto e come lei, lei, la pura Gilberta, era stata gettata in pieno dibattito, scrutando la sua vita, raccontando il suo matrimonio, facendone un'attualità, un soggetto da polemica, una cronaca parigina. Fin dalle prime parole, ella chiuse gli occhi, annientata. Il sangue le affluiva con troppa violenza al cuore. Si sentiva perduta: troppi nemici si accanivano contro di lei. Era lo scandalo, la vergogna!

— Mi perdonate, è vero, di dirvi tutto ciò? - riprese Bertrando. - Ma nè Antonietta, nè la signora Berta volevano parlare ed a me sembrava che voi dovevate saper tutto. Ora che sapete la verità, Gilberta, ascoltatemi. Le prudenze di Umberto non sono più di stagione. Vi si attacca e vicino a voi non avete nessuno per difendervi. Se io fossi già vostro marito, se voi portaste il mio nome, avrei il diritto di imporre silenzio a quest'odio che si accanisce attorno a voi. Lasciatemi scegliere l'ora del vostro massimo dolore per rinnovarvi la mia domanda. Appena lo potremo, sposiamoci! E vi giuro che i nemici della signora de Ville Normande rispetteranno la moglie di Bertrando Du Manoir!

Una gioia infinita veniva a lei da queste parole. Provava una grande felicità a sentirsi amata da un uomo così cavalleresco, così nobile. Egli le apparteneva assolutamente, perchè nulla impiccioliva la potenza del suo amore.

— Mio cognato pretendeva che avrebbero preso pretesto del nostro matrimonio per attaccarvi. E' per questo che io ho ceduto, che sono partito. Ho avuto torto. Vi hanno creduta senza difesa. Da una parte, una famiglia ricca e potente; dall'altra una donna non protetta, senza genitori, quasi senza amici. L'umanità è vile: nessuno ha esitato. Ma io non vi lascio più. La disgrazia non potrà più coglìervi: mi troverebbe fra voi e lei!

Erano seduti vicino sulla «chaise longue». Si tenevano la mano; un immenso benessere li impadroniva. Gilberta dimenticava tutto e le sue angoscie e le sue inquietudini. Non vedeva che colui che amava; non era più sola. E, nel momento più grave della sua vita, egli accorreva verso di lei per sostenerla e consolarla.

— Come ero infelice lungi da voi! - le disse con un filo di voce. - Vivremo qui, felici, in pace, senza aver nessuno fra noi. Enzo, voi ed io non siamo insieme tutto un mondo? E perchè non potremmo viaggiare, se questo paese ci dispiace?... Guardate, mentre ero in Sicilia, ho trovato un vero paradiso, una bella villa alle porte di Palermo, in faccia al mare sempre azzurro. Ci nasconderemo tutti e tre laggiù, rifugiati nel nostro amore. E sfido il mondo intero a toglierci un solo giorno di felicità!

Ella l'ascoltava commossa, rapita, inebbriata da questa musica di amore che cantava al suo orecchio. Egli aveva ragione. Perchè continuare una lotta inutile? La si calunniava? Ebbene! Disprezzerebbe la calunnia. Nessuno poteva rapirle suo figlio. Che domandava di più alla vita? Bertrando si era lasciato cadere alle sue ginocchia. Teneva abbracciato il corpo svelto e flessuoso della giovane donna.

— T'amo - mormorò.

E la guardava a lungo negli occhi, smarrito nell'ebbrezza della sua passione. Ella non diceva più nulla. La febbre di Bertrando la prendeva lentamente e non pensava a difendersi; e lui, accieccato dal desiderio, cedeva alla tentazione della sua carne. Era tanto tempo che l'amava, che sognava di sentirla frementе fra le sue braccia! Ora ella gli apparteneva. Tutti e due tacevano; e che potevano dirsi ancora l'uno all'altra? Non sapevano che erano ben uniti e che mai due cuori si erano corrisposti più profondamente? Le loro labbra si toccavano; ella chiuse gli occhi. E fu veramente il loro primo bacio d'amore.

Il mare era infuriato. Si levava un vento di Nord, scuotendo i muri della villa, spingendo con violenza le nubi che si spezzavano sulla spiaggia cantando le loro melodie. Egli la serrava contro di sè.

— No... no... lasciatemi, ve ne prego; oh! ve ne prego...

Egli non l'ascoltava più. Il suo desiderio ubriacava, sentiva premere contro il suo petto il corpo flessuoso e bello di questa donna ch'egli amava appassionatamente.

Ella disse ancora, pianissimo:

— Lasciatemi... lasciatemi...

Cercava invano di liberarsi. Allora, tendendo la mano verso la camera:

— Sì, vi amo, sono vostra... Ma Enzo è là... Oh! ve ne supplico, lasciatemi...

Bertrando aveva trionfato del pudore della donna, ma non del pudore della madre. Non pensava ella a mercanteggiare la felicità al suo fidanzato, al suo sposo. Gli ripugnava di abbandonarsi là, presso la stanza ove riposava il suo bimbo nel dolce riposo della sua felice ignoranza.

XVIII.

Gilberta s'era appena alzata, colla viva gioia della felicità ritrovata. Soffriva da tanto tempo che dubitava ora della realtà. Era possibile che Bertrando fosse qui? Sì. E non doveva tardar molto a ritornare. Fremeva ancora al ricordo dei suoi baci. Ma voleva resistergli. Però avrebbe il coraggio di rifiutarsi a questo essere ch'ella amava e che l'adorava?

Di giù, nella sala di studio, Enzo studiava.

Suonò: la cameriera entrò.

— Ehrmann non è di là?

— No, signora, è scomparso da questa mattina.

— Scomparso?

— Sì, signora. Alle nove è venuto un marinaio con una lettera per lui. Ehrmann è sceso e sono partiti assieme.

— Va bene. Quando tornerà, mandatelo da me.

La cameriera teneva in mano le lettere ed i giornali. Ella aggiunse:

— La signora Van den Leghe ha fatto chiedere un momento fa se la signora potrebbe riceverla prima di colazione.

— Va bene, avvertitemi quando viene.

Nello stesso punto, Enzo arrivava, felice, cogli occhi brillanti di contentezza.

— Mamma! mamma! - esclamò, il battello a vapore è tornato.

— Davvero, tesoro?

— To! guarda.

E, tirandola per mano, la trascinava verso la finestra per mostrarle il grazioso piroscafo che si cullava nel porto, con civetteria. Una leggera colonna di fumo che si torceva al disopra del fumaiolo in mille anelli, indicava che il vapore era sotto pressione.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»)

Associazione Giovanile Triestina. I soci dell'Associazione Giovanile Triestina, che s'inscrissero quali ordinatori per la festa della Società Operaia, sono invitati a trovarsi ad ore 4 pom. al Restaurant al Boschetto. Nessuno si dimentichi il distintivo ed il biglietto di riconoscimento, che servirono domenica scorsa.

Matrimoni. La signorina Giuseppina Sinigoi col signor Arturo Minzi.

Nuove pubblicazioni. Il signor Giuseppe Gilibèrt, sotto il mesto titolo «Carmina non dant panem», ha pubblicato un fascicolo di versi che, con atto d'amore, dedica alla Lega Nazionale. Sono versi talvolta ispirati da un nobile sentimento patrio; talvolta da caratteristici ricordi della vita militare in varie regioni italiane e nell'Eritrea; talvolta dalla nostalgia e dall'accoramento di chi si sente lontano. Alcuni hanno una non comune spontaneità: e nella poesia «Il campo e la vita», dove il Gilibèrt descrive una baraonda di soldati un po' ebri, la naturalezza arriva a vera vivacità pittorica e originalità di movimento ritmico.

La Guida dei dintorni di Trieste. Mentre si aspetta la Guida della città, la solerte Società Alpina delle Giulie sta per darci la Guida dei dintorni di Trieste. La rivista sociale «Alpi Giulie» ne annunzia la pubblicazione per i prossimi giorni. E' un lavoro di lunga lena, al quale la Società si accinse sin da quattro anni or sono, superando difficoltà non lievi, sia per la raccolta della materia, sia per il disegno e per la riproduzione delle carte topografiche, sia infine per le gravi spese della pubblicazione. La Società Alpina delle Giulie, che già con altre sue pubblicazioni opportune e mirabili si è acquistata benemerenze altissime presso la città, renderà con questo suo nuovo volume un vero servizio al paese. La Guida è divisa in due parti. La prefazione è scritta da Silvio Benco. Alla prima parte «Regione naturale» collaborarono Nicolò Cobol per i cenni geografici e geologici; Ario Tribel per la cultura del suolo, prati e boschi nel territorio di Trieste; Eugenio Boegan per lo studio delle caverne e dell'idrografia sotterranea; Giovanni Russaz per la fauna e la flora. La seconda parte, «Gli itinerarî», è tutta scritta dal diligentissimo Nicolò Cobol. In essa si enumerano i mezzi di comunicazione; quindi si suggeriscono le escursioni, descrivendo i luoghi e tracciandone la storia. Alla guida cooperarono pure attivamente i signori prof. F. Pasini, A. Pigatti, L. de Lugnani, N. Almagià, A. Zanutti.

Il volumetto, tascabile, come conviene ad un libro da portarsi nelle passeggiate, avrà 250 pagine, con 50 riproduzioni di fotografie inedite, 4 cartine per gli itinerarî e una carta topografica delle vicinanze nostre: queste ultime disegnate da Eugenio Boegan. Volere è potere: l'Alpina ha voluto, e la guida dei dintorni è fatta. Sia esempio a quelli che dovrebbero procurare ai visitatori di Trieste la Guida della città.

Decesso. E' morto ieri un operaio che, con la diligente applicazione e l'assiduo lavoro, s'era conquistato una certa notorietà: il signor Francesco Gasparini, scultore in legno. Da semplice lavorante intarsiatore nell'officina G. B. Stella, era divenuto direttore e poi proprietario del laboratorio che ancora teneva alto - con pochi altri - la fama dell'industria triestina del legno. Un sordo male, che minava da lungo tempo l'operoso lavoratore, lo uccise in ancor verde età. Alla desolata famiglia porgiamo le nostre condoglianze.

Nuova industria. Il signor Giuseppe Starz ha chiesto il permesso di attivare una cava di pietra venata sul proprio fondo a Barcola N. 1824. La trattazione commissionale si terrà sopraluogo il 14 settembre alle 10 ant. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto all'ufficio del Consiglierato di luogotenenza tutti i giorni (eccettuate le domeniche) precedenti alla trattazione commissionale, o a voce il giorno del sopraluogo. I piani del progettato impianto si possono ispezionare fino al 13 settembre presso il Consiglierato.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 170.000 al N. 171700.

Licenziati, perchè italiani. A proposito di quanto abbiamo pubblicato ieri sotto questo titolo, il cap. Harlovic, comandante del «Gradac», venuto ai nostri uffici, ci ha dichiarato che il licenziamento dei quattro sottufficiali di bordo fu motivato dalla necessità di cambiare personale e non da altre cause; e che egli, sebbene slavo di nazionalità, non intende, nè ha mai inteso di fare dell'agitazione politica, sopratutto nelle mansioni del suo servizio.

★ Veramente le informazioni da noi ulteriormente assunte non fanno che confermare quanto ieri abbiamo scritto. Speriamo, però, che le dichiarazioni del cap. Harlovic costituiscano almeno un impegno per l'avvenire: e che non ci sia più da occuparci di simili casi.

Elargizioni varie. Ci pervennero::

Per onorare la memoria della signorina Valeria Pollanz dalla signorina Maria Anaclerio corone 5 a favore del fondo allieve povere del civico Liceo femminile.

Per onorare la memoria del signor Francesco Gasperini, dal dott. Rodolfo Hannapel corone 20 a favore del fondo cronicità della Società operaia triestina.

Per onorare la memoria della signora Margherita Ralza, dalla ditta Salom e Cohen, cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del dott. Alessandro Tischler, decesso a Bielitz, dai signori Carlo Loewy cor. 20, Francesco Rastelli cor. 20, Nicolò Cernogorcevich cor. 20, Eugenio Rossi cor. 20, e Roberto Kirchheiser corone 20, a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati della Filiale del Credit; dai signori Riccardo e Mary Tischler, fratello e cognata dell'estinto corone 50 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, cor. 50 a favore della Società di Beneficenza delle signore evangeliche, corone 50 a favore del Fondo vedove e orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra gli impiegati dello Stabilimento di Credito in Trieste e corone 50 a favore della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra riscuotitori della Filiale dello Stabilimento di Credito in Trieste.

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Pincherle, dai signori Angelo Piazza e famiglia, nipoti dell'estinto, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Pincherle, il signor Enrico Salem elargì corone 40 all'Asilo infantile israelitico.

Malattie contagiose. Dal Bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 10 casi di morbillo, 3 di scarlattina, 2 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea ed 1 di pertosse. Morirono 1 di morbillo ed 1 di pertosse.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle già annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3; ritorno alle 7.30;

per Muggia coi piroscafi della Navigazione muggesana; partenza alle 8, 9, 10, 10.30 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 4.20 e 6.40 pom.; ritorno alle 9, 9.45 e 10.45 ant.; 12 mer., 1.30, 3.10, 3.40, 6, 7 ed 8 pom.

Treni domenicali e festivi sulla linea Trieste-Isola. I treni domenicali e festivi N.ri 911/912 che circolavano finora sul tratto Trieste-Capodistria, vennero, a partire dal 22 agosto, fatti circolare sul percorso Trieste-Isola col seguente orario: partenza alle 6 pom. da Trieste (Campo Marzio); alle 6.26 da Monte Castiglione; alle 6.31 da Zaule; alle 6.37 da Muggia; alle 6.48 da Albaro (Scoffie); alle 6.57 da Villa De Cani; alle 7.1 da Lazzaretto-Risano; alle 7.15 da Capodistria; alle 7.21 da Semedella e arrivo ad Isola alle 7.34.

La partenza del treno, per il ritorno, segue: alle 7.49 da Isola; alle 8.2 da Semedella; alle 8.24 da Capodistria; alle 8.35 da Lazzaretto-Risano; alle 8.40 da Villa De Cani; alle 8.49 da Albaro (Scoffie); alle 8.58 da Muggia; alle 9.4 da Zaule; alle 9.09 da Monte Castiglione; arrivo a Trieste alle 9.35.

Convegni sociali. Il Circolo filodrammatico «Arte Moderna» farà oggi una gita sociale a Trebiciano. Ritrovo alle 3.30 pom. nella nuova sede in via Paduina 4, primo.

★ Il «Club Tosca» terrà oggi, dalle 4 alle 10 pom., un trattenimento di danza nel salone Nichetto a Montebello.

Gravissimo e misterioso ferimento

Stanotte, verso le 3, due giovani sulla trentina, all'apparenza braccianti, accompagnarono alla Guardia medica un loro coetaneo, che aveva una grave ferita di coltello al ventre, penetrante in cavità e con fuoruscita degli intestini. Visto che lo stato del ferito era gravissimo, il dottore lo accompagnò subito col carro-ambulanza all'Ospedale. Mentre scriviamo, i dottori Nigris e Oliani praticano al disgraziato la laparatomia.

I due che accompagnavano il ferito, interrogati, non vollero dare alcuna spiegazione circa il ferimento e rifiutarono anche di dire il nome del feritore, allontanandosi subito.

Morte improvvisa. In via Nicolò Machiavelli N. 1, IV piano, Giuseppina Sinkovich vedova di Francesco, di 77 anni, da Trieste, abitava con suo figlio Pietro. Questi, rincasato iersera alle 7, trovò la madre lunga distesa a terra, che non dava segno di vita. Corse a telefonare alla Guardia medica e il dottore sopraggiunto non potè far altro che constatare la morte della disgraziata, avvenuta per aneurisma.

L'ispettore di p. s. Grunsei, avvertito, si recò sopraluogo per i rilievi di legge, quindi diede il permesso per il trasporto della salma nella cappella mortuaria di S. Giusto, trasporto che fu eseguito mediante un furgone dell'impresa Zimolo.

Per imputazione di furto. Caterina Russignan, affittaletti in via Malcanton N. 17, da quattro mesi ospitava due meccanici: Paolo K., da Berlino, e Pietro H., dalla Slesia, entrambi sui 28 anni, addetti allo Stabilimento tecnico. I due iersera verso le 9 e mezzo si allontanarono da casa, portando seco i loro effetti e si recarono da un amico che abita al N. 15 di via Malcanton, per dargli l'addio, intendendo di lasciar Trieste a mezzanotte, ora in cui partiva il piroscafo per Venezia, donde avrebbero proseguito via Ala. Erano lì che bevevano del vino, quando sopraggiunse la Russignan, la quale, a due guardie che la accompagnava, disse di arrestarli. I due giovani furono accompagnati in polizia, ove la Russignan li accusò di averla derubata di due anelli e dell'importo di 35 corone che aveva in un cassetto dell'armadio, aggiungendo che i due s'erano allontanati da casa, senza avvertirla menomamente, all'evidente scopo di ritardare la scoperta del furto.

Gl'imputati si protestarono innocenti. Perquisiti, furono trovati in possesso di parecchio denaro, che dissero di loro proprietà. Mantenendo la Russignan recisamente la sua imputazione, i due furono passati agli arresti.

Tentato furto d'un portamonete. Il marittimo Stefano Jurlina, abitante in via dei Capitelli N. 5, ierlaltro alle 5 pom. s'era fermato in via Muda vecchia a comperare dei fichi. Quando mise la mano nella tasca dei calzoni, s'incontrò con un'altra mano che voleva uscire col portamonete.

Il Jurlina, tenendo ferma la mano estranea, si voltò e vide un giovanotto che, lasciato il portamonete, si svincolò e scomparve assieme ad altri due brutti ceffi. Il Jurlina poco dopo passando per via del Bastione s'incontrò col ladro e lo fece arrestare.

Alla polizia si qualificò per Angelo S.. di 20 anni, bracciante, abitante in via della Maiolica. Costui negò il tentativo di furto. Il Jurlina però che disse di aver avuto nel portamonete 6 corone, tenne fermo nella sua incolpazione, e l'S. fu trattenuto.

Un fidanzato coi pesi. L'infermiera Erminia Canelutti, di 35 anni, abitante in via della Pietà N. 33, ieri verso un'ora pom. trovò alterco col fidanzato, il quale a un tratto, adiratosi, afferrò un peso e con questo la colpì in modo da produrle contusioni al torace, al braccio e all'orbitale sinistro. Non potendo muoversi causa i dolori, chiamò in casa il dottore della Stazione centrale di soccorso, che le prestò le cure necessarie.

In rissa. Iersera il mediatore Giovanni Delpin, di 51 anni, abitante in via Chiozza N. 8, in un'osteria fu colpito da un altro avventore alla faccia e riportò un ematoma all'orbitale sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. La giornaliera Leonora Passarotti, di 19 anni, abitante in via del Pesce N. 4, iermattina, mentre lavorava in un lavoratorio della ditta Smolars, in via Torrebianca N. 41, si impigliò due dita della mano destra in una macchinetta e riportò alcune ferite. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò le cure necessarie.

Iersera nella fabbrica di linoleum, il fabbro Antonio Brecel, di 40 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, mentre lavorava s'impigliò il dito medio destro in un volante riportando una ferita lacera con l'asportazione dell'unghia. Ebbe le prime cure nello Stabilimento, poi si recò alla Guardia medica.

Antonio Ogriscek, di 37 anni, litografo, abitante in via del Ronco N. 1, iersera mentre lavorava a una macchina d'impressione, s'impigliò il piede destro nei congegni inferiori della stessa e ne ebbe schiacciate due dita. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe colà le necessarie cure.

COMUNICATI *)

Mercede Mantovani
Emilio Esposito
oggi sposi
Trieste, 29 Agosto 1909.

Io sottoscritto ho l'onore di avvertire la spett. mia Clientela che col giorno 24 Agosto il mio deposito vini di Lissa lo traslocai in **via Nuova N. 7**, sotto la Banca Popolare Triestina.

Devotissimo
GREGORIO RUGLIANCICH.

AVVISO.

Per poter assicurare conveniente alloggio ai forestieri che nei prossimi mesi affluiranno in gran numero a Trieste, si invitano tutti coloro che sono intenzionati di dare stanze ammobiliate a pigione, di notificare alla sottosegnata commissione (Camera di Commercio e d'Industria) il numero delle stanze disponibili, la loro posizione, il numero dei letti ed il prezzo per giornata.

Trieste, 29 Agosto 1909.

LA COMMISSIONE
per il promovimento del concorso di forestieri.

AVVISO DI CONCORSO

Presso la Commissione di cura di Laurana è aperto il posto di segretario. A tale posto va congiunto un emolumento di cor. 2000 annue, più l'indennizzo d'alloggio, mancandovi quello in natura, di cor. 400 annue.

I petenti dovranno provare:
a) la sudditanza austriaca;
b) la sana e robusta costituzione fisica;
c) la buona condotta;
d) gli studi percorsi e il servizio prestato anteriormente;
e) l'età non superiore ai 45 anni;
f) la conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca e bastante conoscenza della lingua croata;
g) la conoscenza della tenitura di libri, dattilografia e possibilmente stenografia.

La nomina seguirà in via di prova per 6 mesi, trascorso questo tempo seguirà la nomina definitiva, se l'impiegato avrà prestato lodevole servizio.

Le istanze, debitamente bollate, sono da presentarsi alla sottoscritta entro il 15 settembre a. c.

Laurana, 24 agosto 1909.

LA COMMISSIONE DI CURA
Il presidente:
Consigl. imp. **Dr. A. Eder.**

DAL SEMMERING.

Oggi, con un tempo magnifico, le famiglie del principe Dietrichstein, della contessa Kapnist, del conte Collalto e della contessa Schönborn si sono recate in gita a Sonnwendstein. L'illustre comitiva, composta di 21 persone, partì dall'Hôtel Panhans alle 10 ant., servendosi quasi tutti delle vetture; soltanto la gioventù volle fare il percorso a piedi. Verso sera tutti erano di ritorno all'Hôtel e fra tutti regnava il massimo buon umore.

FR. PANHANS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cadute. Il ragazzino di 6 anni Romito Trevisan, abitante in via Paduina N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita al parietale sinistro. Si dovette condurlo alla Stazione centrale di soccorso.

★ Romano Baldassi, di 28 anni, abitante in via San Giacomo in Monte N. 4, ieri, mentre rincasava, incespicò e cadde, in modo da riportare la distorsione del piede sinistro. Il medico dell'«Igea» giudicò necessario inviarlo all'Ospedale.

★ Luigi Minlussi, di 29 anni, dimorante in via Remota, accompagnava ieri un carro da trasporto, quando, per essere incespicato, cadde in modo che, trovandosi col medio sinistro sotto una delle ruote, n'ebbe l'unghia asportata. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Bartoli, di 35 anni, cameriere, abitante in via Punta del forno N. 8, per escoriazioni al naso; Francesco Ben, di 15 anni, apprendista, abitante in via del Belvedere N. 38, per una ferita di taglio al parietale destro; Vittorio Cesnich, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 57, per escoriazioni al mignolo destro; Giulio Paulucich, di 74 anni, da Roma, per una ferita di taglio al medio sinistro; Antonio Visnovitz, di 17 anni, elettrotecnico, abitante in via dello Scoglio N. 233, per una ferita alla mano destra; Vittorio Blasutti, di 17 anni, indoratore, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, per una ferita alla mano destra; Paolo Rossi, di 19 anni, macellaio, abitante in via del Crocifisso N. 13, per escoriazioni al pollice destro.

Iersera Elena Cebuletz, di 34 anni, abitante al N. 220 di Roiano, mentre cercava di aprire una scatola di latta, rimase col palmo della mano sinistra infilato in una sporgenza della stessa e riportò una lunga ferita, per la cura della quale si recò alla Stazione centrale di soccorso, donde fu accompagnata con vettura all'Ospedale.

Lotto. Estrazione del 28 corr.:

Trieste 83 50 12 90 79

Corrispondenza aperta. *Legge. Pieris.* Il minore (Ella è minore non avendo compiuto il 24.o anno d'età) non può alienare alcuna cosa del proprio, nè obbligarsi in alcun modo senza l'approvazione del tutore. — *Giovane esercente.* Per poter intraprendere ed esercitare indipendentemente un'industria professionale, il petente deve comprovare, in conformità alle norme del par. 14 della legge 15 maggio 1883 B. L. I. N. 39, di essere stato impiegato come allievo e come assistente in una industria analoga. Il tirocinio non può essere minore di due anni. Per certe industrie professionali poi le ordinanze ministeriali 17 settembre 1883 N. 150 B. L. I., e 24 aprile 1885 N. 57 B. L. I. contengono l'elenco degli stabilimenti industriali i cui certificati di frequentazione con buon esito autorizzano all'incominciamento ed all'esercizio indipendente delle rispettive industrie professionali. Da qualunque libraio potrà ordinare copia di quelle ordinanze nella traduzione italiana. — *Acme 53.* Quando il matrimonio religioso non sia possibile per impedimenti della chiesa che la legge civile non riconosce si può contrarre il matrimonio civile o di necessità. — *Apollo. Cormons.* Trattandosi di industria concessionata si rivolga alla Luogotenenza pel tramite del Capitanato distrettuale di Gradisca. — *Abbonato.* Per quel concorso si rivolga alla Direzione della scuola industriale dello Stato. — *Basiliola.* Per poter cambiare il cognome bisogna ottenerne il permesso dalla Luogotenenza. — *Un povero padre.* Sì; al momento opportuno i relativi avvisi vengono affissi agli albi e pubblicati anche nel nostro giornale. — *Repubblicano.* Con decreto della Convenzione Nazionale del 24 novembre 1793, la Francia introdusse durante la rivoluzione un nuovo calendario, cambiando l'era cristiana in era della repubblica, e adottando per principio di questa era la mezzanotte del giorno che succedeva all'equinozio vero di autunno del 1792, il quale fu il 22 settembre; in tal giorno cadeva pure l'anniversario della proclamazione della repubblica. Questo calendario fu messo in vigore il 26 novembre 1793, e fu abolito con decreto di Napoleone I col 31 dicembre 1805, alla qual data tornò in vigore il calendario gregoriano. Quindi durò 12 anni, un mese e 6 giorni. L'anno restava diviso ancora in 12 mesi di 30 giorni ciascuno. Ogni mese fu diviso in tre decadi, e ai giorni che componevano ogni decade fu dato il nome di «primidì», «duodì», «tridì», «quartidì» ecc.; il «decadì» era destinato al riposo. Il giorno fu diviso in 10 ore, l'ora in 100 minuti, il minuto in 100 secondi. Per completare la durata dell'anno tropico, dopo il dodicesimo mese si aggiungevano 5 (e 6 negli anni bisestili) giorni «complementari», detti «sanseulottides». Ecco i nomi dei dodici mesi: Vendemmiale (Vendémiaire), Brumale (Brumaire), Glaciale (Frimaire), Nevoso (Nivôse), Piovoso (Pluviôse), Ventoso (Ventôse), Germile (Germinal), Florile (Floréal), Pratile (Prairial), Messidoro (Messidor), Termidoro (Thermidor), Fruttidoro (Fructidor). Così il 15 glaciale dell'anno VII fu il 5 dicembre 1798: il 5 termidoro dell'anno XI, il 24 luglio 1803. — *Millia.* E' inglese e significa: «Tutto quanto vorrei sapere, perchè ho dimenticato, quando me lo dirai»? Come deve rispondergli? Se è vicino, gli parli, altrimenti gli scriva. — *Fazzoletto.* Se Suo marito ha il profumo della signora B., «vuol dire» che Lei è.... moglie troppo gelosa e fa male. Non conquisterà il «cuore perduto» con quel sistema, ma lo alienerà sempre più. — *Costante lettore e Frida.* Ci mandino pure quella lettera e daremo il parere richiesto. — *Fruga.* Se Lei è donna di spirito non ci pensi su! — *Alienato.* Lo chiegga ad un medico. Il nome? Lo chiegga al farmacista. L'indirizzo della farmacia: al portinaio. — *Tolstoi.* Lo czar Nicola di Russia ha cinque figli: Granduchessa Olga, nata a Czarskoie Selo il 3 novembre 1895; granduchessa Tatiana, nata a Peterhof il 29 marzo 1897: granduchessa Maria, nata a Peterhof il 14 giugno 1899; granduchessa Anastasia, a Peterhof il 5 giugno 1901; granduca Alessio, a Peterhof il 30 luglio 1904. — *Fiorentina abbonata.* Nulla consta ancora circa la futura stagione lirica del Verdi: tutto dipende dalla circostanza, se ci sarà o meno la dote comunale. Quanto alle opere che si daranno prossimamente al Politeama, eccole, per la decima volta almeno, il programma: «Werther» di Massenet, «Wally» di Catalani; «Butterfly» di Puccini. — *Teatrofilo.* Il baritono De Luca è scritturato per la Scala di Milano e per il Costanzi di Roma. Lo Stracciari, per il Reale di Madrid, pel S. Carlo di Napoli e per il Municipale di Odessa. — *Miranda.* Non conosciamo l'autore di quel romanzo. — *Muscolo.* Sono denominazioni anatomiche; per la spiegazione si rivolga ad un medico o consulti un manuale di anatomia umana. — *Gruppo di lettori.* La Loro osservazione riguardo alla rubrica «Sport» del «Piccolo della sera» è fuori di luogo perchè sui campionati di lotta che avevano speciale importanza abbiamo sempre riferito molto estesamente. Come non ricordano le relazioni telegrafiche ed epistolari sull'ultimo campionato mondiale di Milano, al quale, per parecchi giorni, fu dedicata quasi tutta la rubrica? Quanto alle attuali gare di Milano, esse furono sospese causa il maltempo. Lunedì 30 corr. si riprenderanno con le tre finali. — *Lettore.* Trieste-Portorose km. 40.2 (molto erta la salita dopo Isola e attenti alla discesa delle Mura). Portorose-Buie km. 14.1, Buie-Cittanova km. 18.3, Cittanova-Parenzo 20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.1. Oggi: alta marea 8.54 ant. e 7.56 pom. - Bassa marea 2.29 ant. e 2.21 pom.

Ogni giorno una. Fra zio e nipote.

— Dunque non mi volete dar quattrini assolutamente zio?

— Assolutamente.

— (Afferrando un revolver). Allora so che cosa mi resta a fare.

— Sciagurato, che fai?

— Vado... a venderlo!

TEATRI.

Teatro Fenice. Il cromo-cineparlante «American-Projectograph» presentò iersera davanti a numeroso e scelto pubblico su un telone di proporzioni veramente americane, dei quadri enormi, che destarono vivo interesse, quali la grande rivista navale che ebbe luogo recentemente in Inghilterra; gli skjatori, applauditissimo; una corrida di tori. Vennero ancora due interessanti drammi ed alcuni quadri umoristici. Ottime le pellicole sincronizzate. «Spirto gentil», cantato da Bonci, fece scattare il pubblico in un lungo applauso. Peccato che causa un piccolo guasto all'apparato l'ultimo numero del parlante non potè essere gustato dal pubblico. Contribuì molto a far risaltare i quadri il commento datovi dall'orchestrina di distinti professori guidati dal maestro Michele Gaidano.

Oggi si replica l'interessante programma; e per domani si annunzia un programma tutto nuovo.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. - Ore 8.30. Cromo-cineparlante. American-Projectograph.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Specialista in pubbliche violenze

Ernesto Vicich ha il tic delle pubbliche violenze. Ogni qual tratto ne commette una e vien condannato; ma, quando riacquista la libertà, alla prima occasione in cui si trova a contatto con le guardie, ricomincia daccapo.

La notte del 25 dello scorso giugno, entrato nel caffè «All'Europa felice», incominciò subito a litigare, e finì col mettere a soqquadro il locale. Chiamata, comparve la guardia di p. s. Simeone Zifer, la quale, visto che con le buone non riusciva a calmarlo, lo dichiarò in arresto.

Il Vicich fece allora come sempre. Cercò di gettare la guardia a terra e, quando sopraggiunse l'altra guardia, Rebec, si buttò a terra e si diede a tirar calci e pugni contro l'una e l'altra, fino a che, spossato, si abbandonò nelle loro mani.

Ieri si difese: «Iero imbriago e no me ricordo».

Udite le testimonianze delle due guardie e del teste Tito Dejulio, la Corte, in vista della sua recidività in reati di simil genere, lo condannò a 4 mesi di carcere duro inasprito.

Senza difensore.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Per un pezzo da 5 corone falsificato

Giorni sono, Antonio Tomasin, di 62 anni, da Fiumicello, ex-impiegato dello Stato ora in pensione, denunciava l'oste Carlo Timeus, da Portole, di 52 anni, dicendo che, recatosi da lui a pagargli un conto, ne aveva ricevuto, nel resto che gli veniva da una banconota da 10 corone datagli, un pezzo di 5 corone falsificato, ch'egli gli aveva riportato e che il Timeus si era rifiutato di riprenderlo.

Ieri, il Timeus dovette comparire dinanzi al giudice Gentilli, per rispondere della contravvenzione di truffa, per aver messo in circolazione una moneta ch'egli sapeva falsificata.

Il Timeus non solo negò di aver dato al Tomasin il pezzo falsificato, ma anche di avergli cambiata la banconota.

— El me ga pagado - disse - con due corone. El conto iera de sessantadue soldi e mi ghe ne go dadi indrio trentadue.

— Dieci corone in carta ghe go dado - grida il Tomasin. El ga aprofitado de mi perchè no vedo ben.

Tutti e due sono pronti a giurare, ma il giudice fa giurare soltanto il danneggiato. Prima, però, gli fa presente le conseguenze alle quali si esporrebbe, dicendo cosa non vera.

— Mi, signor - dice il Tomasin, appressandosi al crocefisso - go un'anima sola e un corpo solo, e no go mai dito el falso, e per zinque corone...

Giud.: Basta; ora ripeta con me: «Giuro a Dio onnipotente».

Il teste ripete parola per parola la formola. L'accusato, che pure avrebbe voluto giurare, osserva:

— Cossa? e i mii testimoni no vien nanche sentidi?

Giud.: Ha dei testimoni? E chi sono?

— Mia fia che ga tredise ani, e un mio aventor.

— Che cosa potrebbero dire?

— Che no i ga visto che ghe go cambiado la carta de diese.

Il funzionario del P. M. si oppone, poichè essi non potrebbero che deporre su una circostanza negativa.

Il giudice non trova di ammettere i testimoni proposti dall'accusato; e pronuncia sentenza con la quale il Timeus vien condannato a 7 giorni di arresto e ad indennizzare il danneggiato dell'importo di 5 corone.

Il Timeus dichiara di ricorrere in punto colpa e pena e domanda copia della sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi a.-u.

«B. Kemeny» diretto a Santos proseguì il 26 da Genova per Torrevieja; «Nagy-Lajos» partì il 26 da Methil per Venezia; «Arc. M. Teresa» il 24 da Methil per Trieste; «Aristea» passò Ushant il 24 diretto a Trieste; «Onda» partì il 26 da Dunston per Gravosa; «Marina» il 27 da Methil per Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 262 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 286 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 135 pass.; i pir. ital. «Orseolo» da Calcutta, scali e Venezia con 6 pass., «Epiro» da Salahora e Bari con 13 pass., «Brindisi» da Bari e Zara; 1 pir. a.-u. «Rakoczy» da Valenza e Bari con 9 pass., «Danubio» da Metcovich e scali con 28 pass., «Albania» da Gravosa; il pir. ellen. «Elda» da Patrasso; il veliero ottom. «Nicolas» da Pola; il veliero italiano «Commendatore» da Ravenna.

Partirono: i pir. del Lloyd «Urano» per Costantinopoli e Odessa, «China» per Kobe, «Maria Teresa» per Alessandria e i porti della Soria, «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Fram» per Sebenico, «Tisza» per Marsiglia, «Zara» per Spalato, «Spalato D.» per Metcovich; «Edoardo Musil» per Odessa; il pir. inglese «Douro» per Londra; il pir. ital. «Alleanza» per Catania.

LE PROMESSE D'UN MINISTRO a favore di Pola

Pola 28. Una deputazione del Comune, composta dell'avv. Vareton e di altri due membri della Giunta, si recò a Brioni dal ministro del commercio dott. Weiskirchner, ed espose varie questioni di interesse locale: prima di tutte quella della pesca nel porto commerciale.

La pesca marittima col sussidio della luce artificiale nel porto commerciale e nell'amporto di Pola, era per-

messa in passato, ma fu proibita l'anno decorso dal locale Capitanato di porto, ritenendosi che i fanali delle barche avessero contribuito all'abbordaggio dei piroscafi «Vila» e «Bosnia», avvenuto nell'avamporto di Pola nell'agosto 1908. I pescatori e pescivendoli appartengono al locale Consorzio dei commercianti, il quale ricorse contro la disposizione proibitiva al Governo marittimo. Questo sarebbe ora disposto a levare il divieto, ma vorrebbe avere previamente il «nulla osta» dalla Marina da guerra. Ma ad onta che sospicue personalità si fossero prestate per ottenere questo «nulla osta», esso non venne peranco rilasciato, sebbene l'ammiraglio di porto, ottenute garanzie contro supponibili abusi e pericoli per la navigazione, si fosse recentemente dichiarato favorevole ad accordarlo.

Il ministro promise di levare quanto prima il divieto di pesca vigente.

Circa la necessità urgente dell'ampliamento del molo S. Tommaso, reclamato da vitali interessi commerciali della città, il ministro disse che farà tutto quanto occorre perchè questo ampliamento sia subito eseguito. Nel bilancio del Ministero del commercio fu già stanziato il necessario importo. Aggiunse che lunedì arriverà a Brioni il presidente del Governo marittimo di Trieste, al quale egli darà istruzioni per questo lavoro.

In quanto alla necessità di costruire al più presto il nuovo palazzo per la Posta, parimenti messa in rilievo dall'avv. Vareton, il ministro chiese le opinioni che circolano sull'ubicazione del nuovo palazzo; indi dichiarò per conto suo che trattandosi di città di mare, il palazzo della Posta deve essere sul mare, con riguardo anche alle comunicazioni con Trieste, la provincia e la Dalmazia. L'avv. Vareton fece osservare che per un edificio decoroso il Governo dovrà contribuire almeno con mezzo milione di corone. Il ministro prese nota, e dichiarò che appena tornato a Vienna si occuperà della cosa, assicurando che il contratto d'affitto dell'attuale edificio postale non sarà rinnovato.

Il ministro s'informò sulle comunicazioni marittime, ed ascoltò con molto interesse l'esposizione fattagli in proposito dall'avv. Vareton, il quale raccomandò le proposte fatte a suo tempo dalla Società «Istria-Trieste». Infine fu esposta al ministro la questione della stazione ferroviaria, alla quale pure il ministro s'interessò promettendo d'adoprarsi presso il suo collega delle ferrovie per la soluzione favorevole di questo quesito. Dopo di che si accomiatò molto cordialmente dalla deputazione.

* Per domani mattina, alle 11, alla sede del Consorzio dei commercianti, al N. 38 di via Sergia, avrà luogo la prima adunanza generale per formare il comitato esecutivo di Pola per la prima esposizione provinciale istriana che si terrà a Capodistria.

* Domani saranno diramati gli inviti per il terzo saggio annuale di musica degli allievi della scuola cittadina di musica, che avrà luogo al Politeama Ciscutti, alle 10.30 ant. di domenica 5 settembre.

* E' aperto il concorso a tre borse di studio del Comune di Pola: una giubilare dell'importo di cor. 400 annue, da conferirsi a ragazzo o ragazza povera di Pola che voglia dedicarsi al Magistero; due altri della fondazione Coceich dell'importo ciascuno di cor. 400, per studenti ginnasiali od universitari poveri, pertinenti al Comune di Pola. Le domande vanno presentate al Comune di Pola entro il 26 settembre p. v.

Rappresentanza comunale di Pirano

Incidenti per il provvedimento d'acqua

Pirano, 28. Ieri si tenne l'annunciata seduta della Rappresentanza municipale per trattare su di un eventuale nuovo progetto d'acqua, essendo stata dichiarata perenta l'impegnativa che il Municipio aveva stipulato col bar. Schwarz. Il programma della seduta avvertiva che sarebbe intervenuto il consigliere edile provinciale ing. Poscher, il quale era stato chiesto tempo prima alla Giunta provinciale dalla Deputazione comunale, ed anche concesso, per l'assunzione dei rilievi.

Il podestà dott. Bubba, aperta la seduta, comunicò che l'ing. Poscher aveva scusata la sua assenza con un motivato telegramma. Diede lettura di questo telegramma e di una lettera del capitano provinciale dott. Rizzi. Ripetè quindi sommariamente le impressioni avute dagli studi dell'ing. Poscher circa lo sfruttamento delle fonti del «Gorgo» e della «Fontana Maggiore».

Si svolse sull'argomento un'animata discussione, alla quale presero parte gli on. Spadaro, Contento, Trevisini, Ventrella e Comisso. Avendo quest'ultimo pronunciato una frase che dall'on. Ventrella fu interpretata come offensiva per il capitano provinciale dott. Rizzi, l'on. Ventrella insorse protestando, e abbandonò tosto la sala, seguito dagli on. Trevisini e Zarotti. Il cons. Comisso dichiarò che non aveva avuta neppure la più lontana idea di offendere il capitano provinciale.

Il podestà, considerato però non essere propizio il momento per continuare la seduta, la chiuse, rimettendola ad altra giornata.

Consiglio comunale di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 28. La nostra Rappresentanza comunale tenne l'altra sera seduta. In base ad un rapporto del capovilla di Sansego, si respinse l'istanza di Nicolò Scrivanich, con la quale chiedeva al Comune la cessione della p. t. 10271 sita sulla spiaggia di Sansego. Vennero assunti nel nesso comunale i signori Enrico Battistella da Ronchi e Oscar Bräuer da Vienna. Si diede parere sfavorevole all'istanza di Nicolò Picinich, tendente a conseguire un esercizio d'osteria al civ. N. 526 di Sansego. Alle istanze dei signori Giovanni C. Vidulich ed Ottavio Picinich, tendenti a conseguire le concessioni di pesca marittima nelle acque del circondario comunale con i loro «bragozi» e con equipaggio non pertinente a questo Comune, si diede parere favorevole, purchè i petenti s'obblighino di portar nel nostro mercato almeno la metà del pesce preso, di venderlo da soli o di farlo vendere da loro incaricati (esclusi gli incettatori), di spedirne via la eccedenza appena dopo una certa ora, e infine, purchè s'assoggettino ad una penalità di cor. 200 in caso di contravvenzione ed alla perdita della licenza in caso di ripetizione. Si respinse il ricorso del possidente Antonio R. di Sansego contro l'ordine di pagamento del Municipio di Lussino, riguardante le spese di cura di suo figlio Giovanni al manicomio di Trieste. Fu approvata infine la proposta di modificazione, avanzata dalle «Riunite Officine del gas di Augusta», di alcune condizioni contrattuali, fissate dalla Rappresentanza comunale riguardo l'installazione dell'illuminazione elettrica a Lussinpiccolo e Lussingrande. Alla fine della seduta l'on. G. S. Vidulich si lagna che numerosi pescatori di spugne a notte tarda fanno delle scorrerie nelle campagne di Chiusi e vi rubano uva, biade e legna. Propone perciò d'urgenza che la deputazione comunale si rivolga al locale Capitanato di porto, pregandolo di ridurre in seguito il numero di tali pescatori-pirati e di obbligarli a pernottar sempre in un porto, ove possano esser sorvegliati, non già in una valletta disabitata.

* Alla Direzione dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo pervennero le seguenti elargizioni: per onorare la memoria della signora Luigia Cosulich-Premuda, dall'ingegnere Giovanni Cattarinich cor. 10, dai signori Amelia e Lino Haracich cor. 10; per onorare la memoria dell'ingegnere Krasza, dalla signora Emilia Madarass cor. 20; per ricordare la morte della bambina Anna Suttora, dalla signora Anna e Arturo de Suyk cor. 10.

FULMINE OMICIDA

Verteneglio 27. Questa mattina, alle 11.30, durante una pioggia ristoratrice della campagna, un fulmine penetrò, per il caminetto, nella casa di Matteo Persel, isolata al lembo della borgata, uccidendo all'istante la moglie del Persel, mentre stava presso il focolare preparando il pranzo. Il marito, i figliuoli e due ragazze, che si trovavano presenti e poco distanti, se la cavarono con una piccola scossa e con un grande spavento. La povera donna lascia quattro teneri figli.

Un episodio degno di nota

Zara, 28. Si istruisce ancora e sempre il processo pel caso Masovcic. Due linguacciute fantesche accusano, dinanzi al giudice istruttore, di aver veduto un giovine, Tolia, percuotere il giovine Masovcic.

— Me?

— Proprio tu. (Forma elegantemente croata, che il giudice non sa correggere, pur avendo dinanzi a sè un colto e civile giovane cittadino).

Il quale, sorridendo, lasciò che le due testimoni lo aggravassero, insistendo nell'accusa, e poi, con tutta tranquillità esibì al giudice, che anche gli si era malamente rivolto, le prove patenti che nel giorno del fatto Masovcic, egli, Tolia, si trovava a Fiume per affari.

Tableau!

Contro siffatte impudenti testimoni non vi è rigore di codice?

* Al primo settembre si riprendono le lezioni di piano, di canto e di violino, sotto la direzione di quattro abili maestri. Le lezioni - e questa è una delle grandi benemerenze della nostra Filarmonica - sono gratuite.

Bifronte senza coda.

To', non sarà un *intero rovesciato*
E senza piè,
So però che un fidato
Ottimo *intero* egli è.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOLTA-VOLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore - città - civ. N. 26 di via del Rivo per cor. 24.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 654.75, Staatsbahn 757.—, Alpine 700.25, Lotti turchi 189.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.— (206.75), Disconto 191.50 (191.—)

Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10, Chiusa francese 98.20 (98.17), Italiana —.— (105.10), Spagnuola 96.90 (96.90), Banche Ottomane 723.— (720.—) Rio Tinto 1956 (1953), Lotti turchi 177.— (176.70).

Valute. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.50 a 240.50, Francia 95.10 a 95.35, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.94 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.54 Rend. austr. carta 95.85 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 653.— a 655.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 745.50 a 747.60, Lombarde 113.— a 115.—, Lotti turchi 188.— a 191.—

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 98.20, Rend. ital. 3¾% 104.50, Rendita Spagnuola esterna 96.90, Azioni Banca ottomana 723.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 122.—, Rendita Turca unif. 95.30, Cambio Londra 251.76, Rendita austr. in oro 102.50, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 508.—, Lotti turchi 177.—. Banca di Parigi 1714, Azioni Meridionali ital. 692.—, Rio Tinto 1953.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 4⅞, Argento 23¾, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 103¼. Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 1½.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.20, per maggio 30.25. staz.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.50.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 15000. compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 71/100, Agosto-Settembre 6 61/100, Settembre-Ottobre 6 56/100, Ottobre-Novembre 6 54/100, Novembre-Dicembre 6 53/100, Dicembre-Gennaio 6 53/100, Gennaio-Febbr. 6 53/100, Febbraio-Marzo 6 54/100, Marzo-Aprile 6 55/100, Aprile Maggio 6 52/100.

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 60.—, per settem. 60.—, settembre-dicembre 60.50, gennaio-Aprile 61.—. debole

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 15.75, Novembre-febbraio 15.85. calmo

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente —.—, per settem. 23.30, per settembre - dicembre 23.40, per novem.-febbr. 23.70. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.75, per settem. 31.55, per settembre-dicem. 30.90, per nov.-febbr. 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 42.75, per settem. 43.—, settembre-dicembre 41.50, p. gennaio-aprile 41.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.50, calma, bianco per mese corr. 32.25, per settem. 32.25, per ottobre-gennaio 29 ⅞, p. gennaio-aprile 30.50. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 28. (Chiusa) Per agosto 11.30—, per settembre 11.30—, p. ottobre 10.27—, p. novem. 10.18—, per dicem. 10.17—, p. genn. 10.27—. calmo

Londra 28. Java a secil. —.—, Rape greggio a 80. 11 5/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Douro	28	Caricazione
1	Martha Washing.	2	Scaricazione
Molo IV	Gradac	4	»
» IV	Elda	30	»
1 a			
3	Helios	30	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Baron Beck	31	Caricazione
D			
E	Bucovina	29	»
6	Cleopatra	2	»
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12 a	Oceania	28	»
12 b			
Molo II	Sempre Avanti	1	Caricazione
13 a	Brindisi	30	»
13 b	Albania	30	»
14	Koerber	30	Scaricazione
17	Graz	30	»
21	Carinthia	1	»
22	Orseolo	1	»
Molo I			
23	Bysanz, Epiro	28	Caricazione
24	Racoczy	1	Scaricazione
25	Ravenna	30	Caricazione
30	Filippo Artelli	30	Scaricazione
32	Teresa	1	Caricazione
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA e cameriera tedesca con buoni attestati cercasi prontamente; presentarsi Via Campanile 11, secondo, sinistra, dalle 12-2 e 6-8 ore. 7029 B

CUOCHE, cameriere famiglia cercansi prontamente. Piazza Vico 2. 10935 B

POSTI buonissimi si trovano agenzia Becher, via Caserma 16. 6550 B

DONNA servizio capace tutto giorno, cercasi; presentarsi con documenti. Via Cecilia N. 9, terzo, porta 11. 7011 B

DONNA o ragazza per pulire scrittoio, portare lettere ed altri lavori scrittoio cercasi, paraggi S. Francesco. Indirizzo al Piccolo. 7177 B

DONNA servizio qualche ora mattina e dopopranzo cercasi. Acquedotto 85, terzo, destra. 7149 B

DOMESTICA brava cerca signora sola corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 7124 B

DONNA di servizio capace onesta cercasi. Piccolomini 7, primo, destra. 7172 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 26. 10970 B

DONNA modesta mezza età cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7241 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi intera giornata cor. 18 mensili, costo compreso. Indirizzo al Piccolo. 7075 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giustinelli 3, primo. 7130 B

PRESTASERVIZI giovane per ore 2-7 pomeridiane cercasi. Via S. Francesco 30, terzo, destra. 10895 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina, dopopranzo. Stadion 23 III, ein. 10897 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, venti corone. Vasari 2, II. 7253 B

RAGAZZA bella presenza, brava lavori domestici per signore solo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7167 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi per piccola famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Barriera 8, I, sinistra. 10940 B

SERVA 16-18 anni cercasi. Via S. Michele 7, I. 7209 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATURE qualunque riparazione pianoforti assume massima perfezione Enrico Micus, Farneto 12. 10947 C

ACCORDATORE «Fiocca» trasferito Alfieri 13, garantisce qualsiasi riparazione, prezzi miti. 10949 C

CONTABILE provetto corrispondente italiano e tedesco con sufficiente conoscenza dello slavo cerca posto presso ditta possibilmente per pronta entrata. Gentili offerte sub «Trentenne 7169» Piccolo. 7169 C

CONTABILE provetto, lunga pratica commerciale energico, abile impianti, liquidazioni, compilazioni bilanci, corrispondente, dattilografo attualmente capo amministrazione industriale, disposto recarsi ovunque offresi. Referenze ineccepibili, pretese limitate. Scrivere Wilkommen fermo posta Scorzè (Prov. di Venezia). 10982 C

CORRISPONDENTE molte lingue dispone alcune ore. Impartisce anche lezioni praticissime lingue, corrispondenza, contabilità. Telefono 1662. 10967 C

COMMESSO pratico del ramo manifatture, confezioni, droghe, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Merkur 13» al Piccolo. 10958 C

CASSIERA, venditrice pratica offresi. Offerta «Cassiera 24» Piccolo. 7133 C

DATTILOGRAFA capace italiano e tedesco offresi per i primi settembre. Offerte «Volonterosa» fermo posta centrale. 7259 C

FATTORINO pratico in tutti lavori negozio offresi. Offerte «Laborioso 7150» Piccolo. 7150 C

FOTOGRAFO ritoccatore assume lavoro in casa per fotografi e dilettanti. Acquedotto 39, Ettore Cividini. 6535 C

GIOVANE diciassettenne offresi ore serali tenitura libri, fatturista, miti pretese. Offerte «Volontà 10904» Piccolo. 10904 C

GIOVANOTTO parla italiano, tedesco, sloveno con bella presenza, cerca posto bigliettaio o qualche altro lavoro leggero anche in un cinematografo. Scrivere «Volonteroso 50» Piccolo. 10814 C

GERMANICO laureato, praticissimo lavori ufficio, stenografo, dattilografo, terrebbe corrispondenza tedesca, anche sotto dettatura italiana, al dopopranzo. Offerte «Segretario privato 7116» Piccolo. 7116 C

LEGNAMI conoscitore produzioni offresi giovanotto quale ricevitore, ottime referenze. Offerte «Ricevitore» Klagenfurt posta restante. 7161 C

SVIZZERO tedesco ventiduenne conoscendo perfettamente contabilità, corrispondenza tedesca-italiana-francese, conoscenza inglese, dattilografo, due anni Italia, impiegherebbesi subito. Disposto viaggiare Scrivere L. 5370 V. Haasenstein e Vogler Venezia. 67801 C

SIGNORINA tedesca intelligente cerca posto per sorvegliare bambini. Brava nel cucito, lavori muliebri e quale aiuto nei lavori di casa. Offerte «Verlässlich 83» fermo posta Wiener-Neustadt. 10456 C

SIGNORINA giovane perfetta dattilografa cerca posto. Offerte «I. B. 7249» Piccolo. 7249 C

TRENTAQUATTRENNE italiano ammogliato conoscenza coloniali, granaglie, spedizioni cerca posto qualsiasi Trieste. Gentili offerte «Leonardo 6082» Piccolo. 6082 C

VEDOVA giovane brava cucinare offresi direttrice casa vedovo con bambini o signora sola, miti pretese. Offerte «Pretese 7258» Piccolo. 7258 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI terrazzieri prontamente cercansi. Via del Bosco 12, terzo. 7158 D

APPRENDISTA ottima condotta cerca prontamente ottico Pietro Stolfa. Piazza Tommaseo. 12360 D

AGENTE pratico banco, conoscenza chincaglie, che parli italiano e tedesco cercasi. Età 18-24 anni. Alfonso Fabris, via Bellini 13. 7207 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Via Boschetto 1, Stor. 7283 D

DONNA sola per portinaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7148 D

FACCHINO pratico ramo olio cercasi. Offerte «Olio 10943» Piccolo. 10943 D

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7059 D

GIOVANE impiegato contabile, che sappia perfettamente la corrispondenza tedesca ed italiana cercasi presso primaria casa. Esigonsi perfetta stenografia e dattilografia, nonchè primarie referenze. Offerte sub «A. L. 10670» Piccolo. 10670 D
10670 D

GIOVANE intelligente cercasi quale praticante riconosciuta abilità; riceverebbe paga. Rivolgersi Via Torre bianca 10, magazzino. 7193 D

GARZONE modiste cercansi. Piazza Borsa N. 4. Ukmar. 7195 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini, donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» postacentrale Trieste. 7206 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

FRANCESCO GASPARINI

SCULTORE IN LEGNO

si spense serenamente ieri nelle ore pom., confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **Elvira nata Pierobon**, gl'inconsolabili figli **Vladimiro, Manlio, Umberto** in unione ai fratelli, sorella, suocera ed agli altri congiunti, partecipano sì grave perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 29 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Gius. Parini.

TRIESTE, 28 Agosto 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIUSEPPINA MICEU

spirò questa sera.

Il marito sottoscritto, profondamente commosso, nell'annunciare agli amici la sua sciagura, li prega tutti di ritenersi dispensati da ogni e qualsiasi manifestazione di condoglianza, anche perchè, per espresso desiderio della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, senza funerale.

Trieste, 28 agosto 1909.

GIUSEPPE MICEU.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GARZONE barbiere che parli il tedesco, cercasi prontamente. Ankele, S. Nicolò 34. 10902 D

GARZONA da uomo cercasi. Corso 11, Burba. 7142 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 7280 D

GARZONA modista, berrettaia cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7263 D

IMPIEGATO giovane oppure signorina con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, capace tradurre correttamente, cercasi per primaria ditta. Offerte scritte nelle due lingue con indicazione dell'età, referenze e pretese, inviare sub «Corrispondenza e traduzione» al Piccolo. Inutile offrirsi senza le richieste qualifiche. 5001 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Paduina N. 3. 10974 D

LAVORANTE commissione pratica camice da uomo cercasi, via Canova 8, porta 25. 10977 D

LAVORANTE barbiere che parli il tedesco, cercasi prontamente. Ankele, S. Nicolò 34. 10903 D

MEZZE lavoranti cerca prontamente lavoratorio biancheria. Piazza Ospitale 3 A, primo. 7056 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7157 D

OCCASIONE. Presto disponibile pressi Barriera vecchia grande portineria eventualmente lavoratorio sino quattro lavoranti, calzolai, sarti. Indirizzo Piccolo. 7277 D

PORTINAIO bella presenza, preferibilmente pensionato cercasi. Indirizzo Piccolo. 6634 D

PRATICANTE con primarie referenze conoscente tedesco, italiano cercasi prontamente con paga per scrittoio d'una ditta primaria. Offerte «O. N. 7247» al Piccolo. 7247 D

PER la vendita di articolo di prima necessità cercansi diverse ragazze. Indirizzo al Piccolo. 7138 D

RAPPRESENTANTE viaggiatore per la Dalmazia verso buona provvigione cercasi per ditta in salumi e formaggi. Offerte sub «1345». 7128 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Piazza della Borsa N. 1, quarto. 7153 D

RAGAZZO apprendista legatore di libri cercasi. Madonna del mare 6. 7123 D

RAGAZZETTA sarta cercasi. Roiano casa Sinigoi N. 347, quinto piano. 10892 D

RAGAZZE **possibilmente pratiche per confezionare pasta uso Bologna, trovano lavoro presso fabbrica Lorenzetti, Acquedotto 102.** 10901 D

RAGAZZE sarte lavoro commissione calzoni cercansi. Via Rena 6, I. 7234 D

RAGAZZA cercasi dopo pranzo quale bambinaia. Via Nuova 5. 10985 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Belvedere 34, pasticceria Calacurto. 80 D

RAGAZZO 14 anni cercasi. Preuer, Via Nuova 22. 10826 D

RAGAZZO per cucina parli tedesco cercasi. Hotel Volpich. 7267 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Gatti, Barriera 13. 7233 D

RAGAZZO 14 anni con paga cercasi. Lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 7212 D

RAGAZZO cercasi per distribuire giornali. Libreria G. Chiopris. 7245 D

SIGNORINA pratica contabile e bilancista cercasi per lavoro indipendente presso ditta a Barcola. Offerte in lingua tedesca sotto «Buchhalterin» Piccolo. 7096 D

SIGNORINA impiegata, che sappia perfettamente la corrispondenza tedesca ed italiana cercasi da ditta importante. Esigonsi perfetta stenografia e dattilografia, nonchè primarie referenze. Offerte sub «R. M. 10669» Piccolo. 10669 D

SIGNORA signorina colta cercasi per compagnia a signora vecchia. Preferita quella che potesse dare lezioni a due buoni bambini nelle elementari tedesco italiano. Offerte dettagliate sub «Belpoggio» fermo Posta Gorizia. 10455 D

SARTA da donna e di bianco capace e ricamatrice cercansi per fuori. Via Torre bianca 8, quarto piano. 10893 D

SARTA brava da uomo per macchina cercasi prontamente. Via S. Giacomo 8, I. 7117 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesco e italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 7274 D

STIRATRICE lucido brava cerca Hotel Grignano; presentarsi vapore «Miramar» parte 9 mattina molo San Carlo. 10960 D

SIGNORINA capace corrispondere tedesco, francese cercasi per dopopranzo. Offerte Casella 102, posta Tommaseo. 7244 D

SERVENTE per signora sola cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 22, pianoterra elevato. 10945 D

SIGNORINA pratica venditrice pasticceria conoscenza italiano, tedesco cercasi. Belvedere 34. 10955 D

UNA sartina per lavoro dozzina, altra sartina quale venditrice per negozio, posto fiducia ottime condizioni, preferita povera, indipendente, fedele cercansi. Offerte «Negoziante 10984» Piccolo. 10984 D

2 lavoranti, garzona sarta cercansi; lavoro commissione uomo. Molino vento 7, III. 10966 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUEDOTTO vicino scuole Reali, distinta famiglia affitta anche prontamente a distintissimo signore pulitissima, elegante stanza ammobiliata, parchetti, primo piano, vista Acquedotto eventualmente gas e costo. Indirizzo Piccolo. 7288 E

CAMERINO ammobiliato bellissimo affittasi. Ceraria 10, V, porta 20. 10832 E

BUONISSIMO costo darebbesi corone cinquanta, via Boccaccio 9; rivolgersi portinaia. 10968 E

CAMERINO affittasi a persona civile, mite prezzo, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7264 E

CAMERA grande buon comodo di cucina, acqua tutto parchetti affittasi prontamente. Via Seminario N. 2, piano III, porta 16. 10848 E

CAMERA vuota, interna affittasi prontamente. Ponte 6, II, porta 7. 12362 E

CAMERA mobili nuovi, casa nuova signorile, secondo, centro affittasi a signore distinto. Tranquillità, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 7243 E

COSTO fino cucina italiana corone 52 offresi centro. Indirizzo Piccolo. 7262 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo volendo costo, pagamento settimanale affittasi. Tiziano 9, porta 5. 7204 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Pietà 12, secondo, 6. 7208 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola. Rapicio 5, primo, porta 7. 7201 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Giulia N. 52, secondo, porta 8. 7179 E

CAMERA grande due finestre, bene ammobiliata uno, due letti, soleggiata affittasi. Istituto 20, primo. 10908 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7155 E

CAMERA ammobiliata affittasi vicinanza chiesa di Roiano a due signori, possibilmente amici. Scorcola-Roiano N. 260. 7118 E

CAMERA grande, vuota con o senza uso cucina affittasi. Via Trionfo 3, porta 6. 10890 E

CAMERA vuota affittasi. Traversale Bosco 3, terzo piano, porta 14. 7113 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, vista splendida affittasi. Via Istria 683, quarto, porta 15. 10889 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Donota 1, II. 7139 E

CAMERA con uso cucina affittasi centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 7151 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi, preferito pensionato. Alessandro Volta 2, primo piano, p. 9. 7159 E

CAMERA ammobiliata, casa nuova, centro affittasi a sarta, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7126 E

CAMERINO affittasi volendo costo. Via Cecilia 13, porta 3. 10969 E

CAMERA ammobiliata, vista Barriera affittasi. Via Scorzeria 2, porta 7. 7295 E

CAMERETTA piccola ammobiliata, ingresso libero affittasi. Chiozza 28, IV. 10990 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata vista mare, affittasi corone 14. Rossetti 17, quarto. 7285 E

CAMERA con letto affittasi via Rossetti 26, porta 20. 10972 E

CAMERA ammobiliata davanti soleggiata costo 60 corone affittasi. Indirizzo Piccolo. 7286 E

CAMERA ammobiliata bellissima, costo eccellente affitta signora sola eventualmente anche con due letti per due amici. Petronio 5, porta 11. 10971 E

CAMERINO arioso affittasi. Fabio Severo 9 A, porta 12. 10919 E

CAMERINO ammobiliato affittasi via Nuova N. 44, III p., scala seconda. 7144 E

CAMERA bene ammobiliata con due letti, sul davanti, due finestre affittasi. Coroneo 5, II, porta 18. 10894 E

CAMERA ammobiliata, costo, bella casa nuova affittasi. Paduina 9, primo piano, destra. 7251 E

CAMERA grande uso cucina affittasi presso coniugi soli. Via Pozzo bianco 9, III. 7252 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, stufa, parchetti affittasi, escluse signore. Farneto 38, II. 7224 E

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Istituto N. 19, mezzanino. 10924 E

CAMERA grandissima ammobiliata con cucina affittasi a coniugi. Artisti 10, II. 7242 E

CAMERA elegante ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, III. 10946 E

CAMERETTA ammobiliata, costo 60 corone affittasi. Nuova 11, porta 9. 7222 E

CAMERA bellissima affittasi vuota. Via Canova N. 9, porta 25. 10978 E

DUE stanze vuote entrata libera, stufa, gas, affittansi. Via Caserma 5, II. 7231 E

DUE camere ammobiliate, massima nettezza affittansi a distinti signori. Via San Francesco d'Assisi 29, porta 3. 7141 E

DUE stanze vuote, vista mare con o senza uso cucina affittansi. Via Giustinelli N. 6, terzo. 7135 E

DUE camerette vuote o ammobiliate affittansi, volendo costo. Toro 11, quarto. 7181 E

DUE belle camere ammobiliate, volendo costo affittansi. Madonna del mare 2, I. 7165 E

DUE stanze ammobiliate, disobbligate affittansi. Via S. Antonio 1, II piano, p. 10. 10988 E

LETTO buono affittasi persona onesta. Solitario 2, terzo, porta 38. 10899 E

LETTO pulito con costo in compagnia a ragazza affittasi. Pietà 5, III. 10905 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Via Cecilia 10, II. 10816 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero affittasi. Salice 21, porta 7. 6927 E

STANZE elegantemente ammobiliate una per scrittoio, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 5801 E

STANZE una due elegantemente ammobiliate affittansi prontamente presso distinta signora sola. Corsia Stadion 23, I, destra. 10975 E

STANZA bella ammobiliata uno o due letti escluso donne affittasi. Via Canova 9, p. 18. 7162 E

STANZA ammobiliata con 2 letti, compreso costo famigliare corone 100 per 2 giovani affittasi. Indirizzo Piccolo. 7216 E

STANZA bella ingresso libero, poggiuolo, gas affittasi. S. Francesco 9, I, destra. 10920 E

STANZA bellissima vuota affittasi. Gatteri 44, porta 3. 10921 E

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica, I piano affittasi dal 1-30 settembre. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7084 E

STANZA ammobiliata costo affittasi uno, due signori, eventualmente solo costo. Via Caserma 6, primo. 10927 E

STANZE costo per due signori una ingresso libero affittansi. Via dei Bachi 3, porta 11. 10837 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo, con senza costo affittasi. Pondares 4, II. 7156 E

STANZA ammobiliata affittasi, splendida vista presso signora sola. Via Galilei 1, terzo, porta 12. 7174 E

STANZA ammobiliata affittasi Via Ireneo N. 5; escluse donne. Rivolgersi direttamente porta 6. 7184 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Gatteri 10, p. II. 7280 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi 1. settembre. Gatteri 28, III piano. 7189 E

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi corone 16. Chiozza 17, terzo. 7188 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Boschetto 17, I. 7119 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Geppa 15, II. 7114 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Ferriera 36, porta 3, vicino tramway. 7266 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Michele 17, secondo. 12361 E

STANZETTA ammobiliata costo affittasi giovane impiegato piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7217 E

STANZA vuota oppure ammobiliata vicinanze Meridionale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7219 E

STANZA ammobiliata bellissima affitta distinta famiglia. Piazza Cornelia Romana 1, primo piano, 29. 10931 E

STANZA bella con due letti affittasi, buon prezzo. Piazza Cornelia Romana 1, dietro la chiesa Sant'Antonio vecchio. Rivolgersi dal portinaio. 10981 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi casa signorile. Gatteri 5, II, porta 14. 10991 E

STANZA bene ammobiliata affittasi via Giulia 37, pianoterra. 10989 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Corso 41, II, p. 15. 7272 E

STANZA matrimoniale moderna con marmi rosa, specchi cristallo vende falegname, Farneto 45. 10970 E

STANZA ammobiliata, con gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 10986 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero corone 32. Indirizzo Piccolo. 7302 E

STANZA bella due letti chiara cor. 28. Indirizzo Piccolo. 7303 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via delle Poste N. 10, I piano. 10980 E

STANZA ammobiliata con o senza costo affittasi a distinto signore. Giosue Carducci 36, porta 5. 10973 E

STANZA bella e stanzetta ammobilita o vuote volendo costo affittansi. Via Madonna del Mare 7, porta 11. 7229 E

STANZA vuota prontamente affittasi. S. Antonio 3, terzo. 7276 E

STANZA vuota offresi a una o due signorine impiegate. Giorgio Vasari 14, porta 14. 7292 E

STANZA ammobiliata via Fabio Severo affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7297 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Acque 20, II. 7296 E

STANZA ingresso libero con gas affittasi, eventualmente due. Via Nuova N. 5, III. 7221 E

STANZA ammobiliata affittasi a studente o giovane. Rapicio 5, terzo, porta 14. 10941 E

STANZA vuota grande ingresso libero, poggiuolo affittasi. Barriera 14, I. 10942 E

STANZA bellissima ammobiliata davanti affittasi anche due persone. Loggia 9, II. 10963 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 13. 10962 E

SCRITTOIO, una sala ed una stanza affittansi Corso angolo piazza S. Caterina 4. 10957 E

STANZA ammobiliata bella chiara affittasi prontamente. Barriera vecchia 23, I. 7257 E

STANZETTA vuota affittasi a persona distinta. Piazza S. Francesco 1, porta 4. 7246 E

STANZA ammobiliata soleggiata, arieggiata affittasi prontamente volendo costo. Conti 15, III. Hoffmann. 7256 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Barriera 14, II, destra. 10938 E

STANZA ammobiliata e vuota affitta prontamente signora. Palladio 6, II. 10934 E

STANZA elegantemente ammobiliata posizione centrica, II piano affitta famiglia tedesca. Torre bianca 23, II, 7. 7236 E

STANZA ammobiliata volendo due letti affittasi presso signora sola. Chiozza 18, I, destra. 10951 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente desiderando salottino presso distinta famiglia quale unico subinquilino: Piazza S. Caterina IV, sinistra. 7248 E

STANZA per due amici corone 28 affittasi. Lazzaro 10, porta 10. 7239 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Pietà 5, III. 7237 E

SIGNORI ricevono buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 7240 E

SIGNORI tedeschi, sloveni prendonsi a costo. Rivolgersi Via Maiolica 8, porta 16. 7232 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero affittasi. Via delle Acque 14 II piano, porta 9. 10932 E

SIGNORI ricevono buonissimo costo cor. 50 mensili pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7227 E

STANZA con 2 finestre, soleggiata, vista sulla campagna via Rossetti affittasi prontamente, preferibilmente vuota. Indirizzo Piccolo. 7226 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7218 E

UNA o due stanze ingresso libero anche uso scrittoio affitansi. Corso 2, III, destra. 7173 E

VIENNA. Pensione completa per studente presso distinta famiglia; eventualmente corripetizione materie scolastiche. Pianoforte, bagno in casa. Scrivere Pollitzer, Vienna IX/4, Dreihackengasse 10. 7168 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, ammobiliata elegantemente in casa nuova, presso famiglia senza bambini, vicinanza Piazza Grande, eventualmente costo cerca distinto signore viennese. Offerte al Piccolo «Viennese 7215» Piccolo. 7215 F

CAMERINO ammobiliato con costo, qualunque posizione cercasi. Offerte «Camerino 7163» Piccolo. 7163 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro o presso Piazza Lipsia cerca distinto signore. Offerte «Quieto 7182» Piccolo. 7182 F

PENSIONE con sorveglianza cercasi presso famiglia italiana per studente quindicenne. Offerte sub «Goriziano 15» al Piccolo. 7208 F

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia cercasi. Offerte «Impiegato bancario 7191» Piccolo. 7191 F

SOCIETA' cerca metà settembre stanza grande e camerino. Offerte «Prezzo conveniente» Piccolo. 10933 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANCORA oggi, domani, posdomani accettansi abbuonamenti a metà prezzo per lezioni di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingua italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita (lezioni separate) 50 centesimi all'ora. Studio Cernè, via Caterina 4. 10891 G

ASSOLTO ginnasio comunale darebbe lezioni scolari medie inferiori. Offerte «Ginnasio» verso scontrino posta centrale. 7176 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16. Tedesco 4 corone, inglese, francese 6 corone mensili. Inscrizioni giornalmente. 6879 G

CONVITTO laico nazionale o famiglia professore scuole medie italiane cercasi, per affidare a costo allievo di prima ginnasio comunale, di condizione civile. Gentili offerte «A. P.» Perteole, Friuli orientale. 10623 G

GIOVANE domestica con buoni attestati cercasi prontamente per tutti i lavori di casa. Acquedotto 57, I p. 10928 G

LEZIONI di piano due settimanali per principianti corone otto mensili impartisce signorina. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 6938 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Via Sanità 16. 12349 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami in settembre. Giuseppe Gatteri 20, III. 11480 G

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione a distinte signorine 2 ore settimanali 5 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 10937 G

UNA corona lezioni pianoforte impartisce maestra diplomata. Offerte Piccolo «Irma 7121». 7121 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

POVERO giovane smarrì portafoglio contenente 290 corone, percorrendo Barriera e Corso; generosa mancia riceverà onesto rinvenitore portandolo Piccolo. 7273 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4-6 stanze cercasi prontamente. Offerte «Centro 6987» Piccolo. 6987 I

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze, camerini di servitù e di bagno cercasi, preferito distretto San Vito; netto e in buone condizioni. Offerte «Prontamente 7202» Piccolo. 7202 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino cercasi. Gorgatto, Chiozza 20. 7154 I

APPARTAMENTO pronto o per settembre cercasi; due camere, cameretta, cucina. Offerte «Appartamento 7160» Piccolo. 7160 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, acqua, centrale abbisogno subito. Offerte «Subito 7261» Piccolo. 7261 I

STANZA vuota ingresso libero uso scrittoio, centro I, II piano cercasi prontamente. Sub «Ufficio 10844» al Piccolo. 10844 I

SIGNORA pensionata con figlia cerca prontamente camera e cucina oppure uso cucina. Offerte «Elisa 7199» Piccolo. 7199 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente, vicino Stazione. Indirizzo Piccolo. 7050 L

APPARTAMENTO tre vasti locali adatti lavoratorio deposito merci corone 450. Beccherie 47, presso cinematografo. 10850 L

APPARTAMENTO affittasi due stanze, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 486. 6849 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina appigionasi. Via Gatteri 12. Rivolgersi via Machiavelli 24; 5-7. 6794 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi via Paolo Diacono 5, I p. 10944 L

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, tre camere, due camerini, cucina affittasi prezzo mite. Via Carducci 12, secondo. 7290 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina in terzo piano affittasi prontamente Via Galileo Galilei 8. Rivolgersi portiere. 10893 L

APPARTAMENTO affittasi San Luigi casa Klun, due camere, camerino, cucina corone 25 mensili. 7145 L

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi prontamente. Via Pilone 2, terzo. 10982 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Via Boccaccio 11. 10954 L

CANTINA spaziosa con finestrino affittasi prontamente cor. 240. Belvedere 32. 6399 L

DUE stanze, cucina, acqua affittansi. Via dei Fabbri 1, primo. 7131 L

LOCALE per bottega, lavoratorio affittasi prontamente pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 7214 L

LOCALE splendido via Giulia ex caffè tramvai affittasi prontamente. Ulteriori informazioni indirizzo Piccolo. 7282 L

MAGAZZINI via Ghega affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7225 L

MAGAZZINO Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Informazioni telefono 575. 7281 L

MAGAZZINO alto, vasto per qualsivoglia uso commercio, industria, con annesso locale stalla affittasi prontamente vicinanza Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7213 L

MAGAZZINO affittasi prontamente casa nuova. Via Farneto 45, portiere. 7093 L

MAGAZZINO grande anche divisibile affittasi prontamente via Miramar 23, portiere. 7092 L

NEGOZIO casa nuova via Barriera N. 33 affittasi prontamente (adatto per vendita pellami al minuto). 7091 L

PICCOLO **negozio affittasi Lazzaretto vecchio 2. Rivolgersi deposito birra, Acquedotto 26.** 10835 L

TRE camere cucina affittansi. Salita Promontorio 15. 10912 L

24 cor. mensili affittansi in campagna 2 camere, cucina con terreno. Indirizzo Piccolo. 7250 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO completo d'una stanza e cucina vendesi, buon prezzo causa improvvisa partenza. Giulia 28-30. 6895 M

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali recentissimo modello, elegantissima stanza pranzo con stipo, tavolo Patent. Altri massicci mobili stanza letto vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21 p.terra, destra. 7278 M

ATTENZIONE. Acquistansi mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 6526 M

ARMADIO 4 cassetti, scrittoio mogano moderno diversi cassetti, poltroncine, toilette marmo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7283 M

BRILLANTI, diamanti, zaffiri, smeraldi, stupendi anelli, orecchini, orologi oro, argento, acquistati Monte pietà vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12357 M

BICICLETTA bassa, freno contra, semplice, prezzo convenirsi. Zovenzoni 4, IV, destra. 10853 M

BOTTI e caratelli, nuovi e usati vino vendonsi. Bottaio Campo Marzio N. 14. 7136 M

BILANCIE di vetro per sale 5 chil. trovansi. Carducci 14. 7269 M

BICICLETTA «Styria» da corsa vendesi. Via Pierluigi Palestrina N. 10, piano III 7254 M

BICICLETTA spada per impiegato dello Stato e chitarre vendonsi. Acquedotto 53, barbiere. 10888 M

BANCO splendido con marmo o senza, eventuale banco cassa, vende Cambio Valute A. Bolaffio, S. Antonio 6. 67232 M

BICICLETTE (due) una da signora, quasi nuove vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7186 M

BICICLETTA «Stiria» scorrevolissima vendesi prezzo ridottissimo. Via Cassa risparmio 15, portiere. 10922 M

BICICLETTA «Dürkopp» nuovissima vendesi buon prezzo. Poste 14, primo, destra 10922 M

CANE da caccia, razza pura, finisisma, di sei mesi, vendesi buon prezzo. Chiozza 48, terzo, sinistra. 10957 M

COLTELLO da bandaio e macchina fotografica vendonsi occasione. Via Giuliani 31, I. 7270 M

CONIGLI razza grande (Angora) vendonsi Guardiella 1046, strada nera vicino fontanella. 10926 M

CHIUSURA scrittoio banco di cucina, tavole e scagni e diverso legname vendonsi. Via Donadoni 8. 7210 M

CREDENZA piccola con marmo nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7211 M

CATENE uomo oro garantito corone 2.20 grammo vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12358 M

CANE caccia, cerca, ferma, porta, vendesi. 7185 M

CHIFFONNIER nuovo secession costò 120 corone vendesi 70 corone. Via Rigutti 23. 6972 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, vendesi. Via SS. Martiri N. 12. 7004 M

DUE tinazzi usati 40 ettolitri ciascuno vendonsi. Fonderia 5, magazzino. 7223 M

DUE letti suste tutto nuovo vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 10987 M

DIVISA ciclista buono stato vendesi corone 12. Via Piccardi 2, porta 12. 10949 M

DIVANO splendido con specchio nuovissimo, ottomana turca immensamente bella, stanza matrimoniale massiccia costava 750 per 340, macchina Singer nuova garanzia 60, una vecchia 45, branda, bagno per bambini, sedie per bambini, credenza cucina, attaccapanni vendonsi, domani, dopodomani, dovendo partire. Indirizzo Piccolo. 7200 M

DUE biciclette, una mozzo contra vendonsi prezzi d'occasione. Stadion 15, III. 7198 M

ETAGERE per libri, smontabile metri 1.20 circa cercasi. Offerte al Piccolo «Libri 7115». 7115 M

GRAMMOFONO, 50 dischi quasi nuovi vendesi prezzo irrisorio. Gioachino Rossini 2, secondo, porta 12. 7205 M

GRAMMOFONO tromba giglio vnedesi rara occasione. Barriera 21, I, 8. 7238 M

LAVAMANO marmo bianco vendesi, esclusi rivenditori. Via Parini 2, II, sinistra. 10916 M

LAMPADA d'appendere grande, canapè vendonsi. Dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 7255 M

LETTO di ferro pieghevole cercasi. Indirizzo Piccolo. 7134 M

LAMPADE gas, bollitore, mobili usati vendonsi. Via Alfieri 7, I. 7171 M

MOTOCICLETTA Laurin Klement nuova 2¾ HP. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7180 M

MACCHINE calzolaio, una braccio, una solita vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 7147 M

MOBILI, manifatture, oggetti d'oro vendonsi ratealmente. S. Francesco 38, porta 9. 7152 M

MANTELLI motocicletta usati in buono stato compero. Offerte con prezzo Casella postale 351. 10964 M

MOBILI camera letto vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7298 M

MOBIGLIE stanza da pranzo, stanza da visita, pianoforte, violoncello, armadi, accessori vendonsi. Eclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7271 M

MOBILI diversi; materassi suste nuove vendonsi prezzo occasione. Barriera 14, porta 12. 7291 M

MOBILI stanza completa, credenza vetrina, vendonsi occasione. — Rivenditori esclusi. Maurizio 2, II. 7294 M

PIANOFORTI, pianini primarie fabbriche buonissimo stato vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 10948 M

PIANO Schnabl mezza coda come pure pianino ottima voce vendonsi oppure noleggiansi prezzo irrisorio. Barriera 8, I, sinistra. 10939 M

PAPPAGALLO instancabile parlatore vendesi causa partenza. Foscolo 16, terzo, porta 16. 7192 M

PIANOFORTE Mignon concerto, viennese, voce stupenda, lussuoso vendesi corone 290. Indirizzo Piccolo. 7137 M

PIANTE per salotto e giardino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7003 M

PIANOFORTE nero, cortissimo prezzo eccezionale, sestante vendonsi. Commerciale 3, primo, sinistra. 7120 M

PORTALE per negozio largo 5 metri con rispettive vetrine vendesi. Indirizzo Piccolo. 7143 M

PIANOFORTE vendesi. Via S. Maurizio 1, primo, porta 7. 7125 M

PORTE, finestre, focolai, pavimenti di legno e selciati della casa che verrà demolita in via Commerciale N. 3 vendonsi. Trattative Hildwein, via Donato Bramante N. 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 10769 M

PORTONE grande di ferro, usato, massiccio, per campagna o fondo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6925 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 10914 M

QUADRI ad olio di rinomati autori antichi da vendere a Gradisca. Indirizzo al Piccolo. 6107 M

PAPPAGALLO brasiliano parlante, vestiti, bluse, vestaglie giapponesi, traversoni, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7230 M

RINGHIERA di ferro usata cercasi. Offerte Piccolo «Ringhiera 7178». 7178 M

STANZA da letto anche singoli pezzi vendesi causa partenza. Farneto 13. Sambi. 7164 M

SPARHERD, stufa, caminetto antico fuoco aperto, selciato pietra bianca, serramento portone, vaschette per cessi vendonsi. Via S. Francesco 4, portiere. 7289 M

SPECCHIO grande con piedestallo per salotto vendesi prontamente Torre Bianca 45, quarto. 7275 M

TAVOLA rotonda da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7195 M

TRICICLO per ragazzo vendesi. Rivolgersi via Malcanton 17, II. 7235 M

TAVOLE sarto grande macchina vendonsi. Piazza Donota N. 4, Potocnik. 10925 M

TRATTORIA vendesi oppure affittasi a buone condizioni, splendida posizione per clienti forestieri e cittadini; Pirano. Indirizzo al Piccolo. 6747 M

TERRAZZI splendidi cor. 200 vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7107 M

UNA lampada per camera cercasi. Offerte sub «Lampada con prezzo» al Piccolo. 7234 M

VETRIATA per scrittoio in buono stato vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7127 M

30 canarini Harz vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 7129 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA e forno vendesi o affittasi. Barcola N. 40. 10862 N

COR. 120.000 cercansi verso prima intavolazione sopra casa in città, trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6914 N

DISPONIBILI sino cor. 20.000 per seconde e sino 100.000 per prime intavolazioni sopra case e ville in città. Schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 10768 N

IPOTECA 21.000 rende 5½% garantiti banca cederebbesi. Offerte «Riso 6996» Piccolo. 6996 N

LATTERIA, gelateria vendesi prontamente, buon prezzo. Chiozza 83. 7132 N

MUTUI: personali, cambiari, intavolazioni; prenotazioni pensioni, accordansi. Via Sebastiano 1. 7190 N

PER acquisto lucrosissima azienda trenta anni esercizio cercasi socio corone ventimila. Offerte «Impossibile concorrenza» Piccolo. 7220 N

RESTAURANT Pensione con concessione venderebbesi, cederebbesi causa altri affari, splendida posizione, bene avviato. Unica occasione. Accetterebbesi mediazione. Informazioni Lillisch, Gorizia, Via Carducci. 10454 N

SIGNORA propria industria cerca mutuo 300 corone, garanzia e forti interessi. Offerte «Pensionato 7183» Piccolo. 7183 N

SPACCIO vini affittasi per cassa pronta; smercio giornaliero 2-3 ettolitri garantito. Indirizzo Piccolo. 7175 N

TRENTENNE intelligente pratico commercio disponente 15-20.000 corone associerebbesi ad azienda bene avviata. Gentili offerte sub «Ammogliato 7170» Piccolo.

VENDITORE o venditrice abili, conoscenza italiano, tedesco, con qualche migliaio corone cercasi quale socio per ditta lucrosa. Offerte «Tüchtig 6885» Piccolo. 6885 N

20.000 disponibili prontamente buona seconda intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7049 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova esente imposte per 12 anni munita di comfort moderno rendita assicurata dall'I. R. Finanza corone 5500 nette valore 80000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7287 O

DUE case splendide d'angolo città, rendita 10% vendonsi corone 78.000, saldo 25.000. Offerte Piccolo «Urgente 10913». 10913 O

FONDO per fabbrica bella posizione vendesi o permutasi. Indirizzo Piccolo. 7228 O

FONDO tese 700 vicino stazione Miramar vendesi cor. 8500. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 10929 O

STABILE città splendido occasione straordinaria causa divergenze insorte vendesi condizioni vantaggiosissime, saldo corone 20.000. Offerte «Affare eccezionale» Piccolo. 10961 O

VILLA 10 camere e campagna 2000, 4000 tese quadrate cercasi a Gretta o Barcola. Mediatori esclusi. Offerte «Campagna 7021» Piccolo. 7021 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO borse da spesa. Piazza Ponterosso 7, negozio utensili da cucina. Massimo buon prezzo. 7023 P

A rate (settimana, mese) vendonsi vestiti uomo, ragazzi, coltrinaggi, ombrelli, scendiletto. Levi, via Caccia 6, primo. Unico conveniente. 7229 P

BOTTE rovere usate vino, perfetto stato da litri 200 fino 500 vendonsi prezzi miti. Francesco Cascio, Schellenburgasse 6, Lubiana. 10907 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 8779 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13. Cadel. 10475 P

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio uso pavimenti grandi depositi. Agnani, Scorzeria 4. 6546 P

TRALICCI per materassi e coperte cortine prezzi irrisori. Tosoratti, Malcanton. 10915 P

TABELLE per abitazioni, scrittoi, eleganti, solide, convenientissime in bronzo, ottone, vetro, smalto ecc. Stabilimento grafico, piazza Borsa 13. 10780 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FRIENDSHIP. Ciò ch'io scrissi col cuore, venne da lei letto ed interpretato con freddezza da giudice. Mi perdoni e pensi talvolta a colui che rese tanto infelice. 10983 R

PARADISO. Causa incomprensibile relazione del ragazzo ritardai; lunedì a casa 5¼. 7301 R

FINESTRA chiusa contemporaneamente. Giovedì vis-à-vis, ho capito bene? 10993 R

CAPITANO marittimo, giovane, bella presenza, desidera conoscere distinta signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Offerte «Luigi 7299» posta restante verso scontrino. 7299 R

THEA. In nome della mia vita imploro fine alle insopportabili sofferenze. Trepidante attendo. Dal profondo dell'anima tutto ciò che sento. Infiammatissimi. 7300 R

BLERIOT. Col pensiero di te presente soffro e gioisco teco. 10910 R

GIOVANNA **avevi promesso darmi notizie, spero stai bene; prego scrivi anche quanti giorni rimane, molti saluti.** 12359 R

OSCAR. Favorite prelevare lunedì, posta centrale. Manon. 7166 R

EGLE. Legga «Eglelu» di ieri, erroneamente stampato. Venga lunedì luogo stabilito. 10959 R

COSTANTINOPOLI. Mille affettuosi saluti al mio caro Ideale. Il mio pensiero è sempre con Voi! Sarà possibile rivederVi? Scrivetemi. 10936 R

SIGNORE quarantenne desidera conoscere signora, signorina dote, scopo matrimonio. Pregasi soltanto serie offerte inviare sub «Vittorio» posta centrale da ritirarsi verso scontrino. 10952 R

ATTEMPATA, sola cerca onesto operaio 50-60. «Alloggio 7265» posta centrale. 7265 R

ALDA mia come era bello il primo seppure brevissimo viaggio. L'anima mia aleggia sempre a te d'intorno. Infiniti dal tuo Aldo. 10950 R

GIOVANE signore, benestante cerca conoscenza di simpatica signorina oppure giovane signora scopo matrimonio. Offerte sub «Incontro» posta centrale. 7268 R

DELIA S. Arrivai dopo assenza 5 anni. Da giorni la cercai; finalmente ebbi la soddisfazione di vederla domenica alle 11 ant. Non ebbi il coraggio d'avvicinarLa avendo da Lei il suo solito voltafaccia. Capitano. 10930 R

BRASILE. Gioia immensa apprendendo tutto andò bene. Sei unico mio pensiero. Giovedì ti vidi giardino distanza. Procura martedì verso 6. Abbracciami Ercole. Tuo. 10905 R

CARLO. Da mio canto sempre sereno! per comprender voi cosa ci vuole? 7140 R

34. Unire il mio cuore al tuo formando dei loro palpiti un ritmo solo, vivere della stessa vita, esser da te amato in un palpito più accentuato ancor se possibile di quanto io t'amo! Questo il mio sogno! Tanti tanti. 10918 R

VEDOVO triestino a scopo matrimonio cerca donna di età 40-50 anni, capace per famiglia e possibilmente con piccola dote. Indirizzare offerte sub «Felicità» posta Barriera vecchia. 10911 R

FULMINANTE. Che l'amor tuo sia sempre immenso come il mio; ecco ciò che mi auguro. Sarò felice oggi? Lo spero. Amica.... mia; tutti tutti a te sola. Fulminante. 7194 R

FRANCO. Fu un caso o fu intenzionale l'omissione nella tua ultima? Mai t'ho amata come ora! Mi procurasti dolore fortissimo, mille dubbi m'assolgono. Supplicoti almeno una riga rassicurante! Se non altro ripara omissione che spero involontaria, facendomi trovare quanto definisti grido d'amore! Non puoi avere idea intensità mio affetto, infinita tristezza fino momento rassicurazione. Inconcepibile pensiero qualsiasi motivo dovesse privarmi di te! Eppure, non ti sento con me! Tutto è insopportabile. 500 R

SIGNORINA di media età desidera conoscere signore attempato, indipendente, scopo matrimonio. Offerte «Zufall» fermo posta centrale. 10906 R

CONIUGI di cuore prenderebbero ragazzo a costo. Indirizzo al Piccolo. 7197 R

SIGNORINA cerca signorina o signora indipendente per trasferirsi assieme fuori di città. Offerte Piccolo «Teatro 7122». 7122 R

SIGNORINA distinta cerca amica per compagnia passeggi; offerte «Teresita» Piccolo. 10917 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime ogni comfort moderno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella Postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9731 R

RESTAURANT città Francoforte via Molino piccolo 17 prende abbonati. Mensile pranzo corone 16, cena corone 24. Cucina viennese. 7146 R

ILLUSTRAZIONI, riviste, corrieri della moda e giornali italiani, tedeschi, francesi e inglesi cedonsi in seconda lettura. Caffè Fabris. 10909 R